IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXI — N. 335. * Centesimi 5 in tutto il Regno * Sabato 5 Dicembre 1903.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Politica e finanza

E' indubitato, come del resto risulta dalle stesse dichiarazioni del Governo, che la parte predominante dell'opera legislativa che il Ministero intende promuovere e che occupera il Parlamento alla ripresa dei lavori dopo le ferie natalizie e di capo d'anno sarà specialmente rivolta a risolvere gl'impegni d'indole economica ed amministrativa, assunti dal precedente gabinetto.

Per taluni di questi impegni esistono dighi dei progetti di legge, per altri vi sono le assicurazioni date dal Governo al Parlamento. L'attuale Ministero si è assunto naturalmente di mantenere in massima gli uni e le altre, ma siccome tutto si risolve in nuove spese o in diminuzioni di entrate, ne consegue, come dicevamo l'altro giorno, che per l'esecuzione e la misura dei provvedimenti occorre anzitutto fare i conti di cassa col Tesoro per stabilire quali siano le disponibilità del bilancio.

Di qui la necessità di una sollecita esposizione, la quale metta in chiaro sin tutti i punti la situazione finanziaria, per valutare in un modo positivo gli effetti sul bilancio dell' attuale esercizio e di quello prossimo, che derivano dalle leggi votate, da quelle che sono in corso e dagl'impegni che si ritengono inevitabili.

Ciò è talmente chiaramente che non ha bisogno di essere dimostrato. Sarebbe strano, infatti, date le prospettive lumeggiate nelle dichiarazioni del Governo che ci si dovesse inoltrare nel pelago delle nuove spese e delle minori entrate senza sapere se e fin dove il bilancio generale dello Stato consenta d'inoltrarsi.

L'esposizione dell'on. Luzzatti richiede adunque in questa circostanza la massima ampiezza, dovendo essa chiarire in modo preciso lo stato vero del bilancio e delle risorse che esso presenta per adeguare ad esse le portate dei provvedimenti che il Governo si è assunto l'impegno di promuovere e condurre in porto.

Noi attendiamo quindi con maggiore interesse delle altre volte l'esposizione finanziaria, perchè da essa soltanto potremo formarci un criterio sulla pratica del programma delineato dal Capo del Governo nelle sue dichiarazioni dell'altro giorno.

Nelle due settimane per arrivare alle feste natalizie si potranno esaurire i bilanci e quei progetti di legge che non sollevano vivo dibattito, come quello per l'Agro romano già approvato dalla Camera e rettificato dal Senato: per gli altri che formano il nerbo del programma del Governo, il lavoro attivo e consecutivo s'intraprenderà in gennaio, inaugurando probabilmente, per avere dinanzi un piano organico, una nuova sessione.

Politica e Diplomazia

Berlino, 4, ore 2 s. — Sono autorizzato a smentire formalmente ogni notizia concernente il soggiorno dell'Imperatore Guglielmo sulla Riviera ed in qualsiasi altra stazione meridionale.

E' soltanto probabile una crociera di qualche settimana nel Mediterraneo.

Vienna, 4, ore 14.25. — A successore del generale Appel nella carica di Governatore generale della Bosnia sarà destinato il generale barone Alberi attualmente comandante di Graz.

Berlino, 4, ore 14. — La *National* ha da Pietroburgo che il cognato dell'Imperatore Alessandro Michailovitch, che aveva concorso vigorosamente a far togliere De Witte dalle finanze, esautorandolo, ed a stabilire un vice-reame nell'Estremo Oriente, sarebbe disgustato dal contegno di una camarilla che abbusa nel modo più pericoloso della grande influenza che ha sull'Imperatore, per ricavarne profitti personali a danno dell'Impero.

Certi membri della Corte, che hanno avuto parte nelle famose concessioni in Corea per l'*exploitation* dei boschi, acquistati con mezzi fraudolenti, avrebbero fatto sforzi incredibili per spingere la Russia in una guerra col Giappone, sperando ritirarne enormi guadagni.

Ora si ritiene che il Granduca Michailovitch combatterà questa camarilla con tutta la sua energia, tentando di aprire gli occhi all'Imperatore.

Parigi, 4 — Le condizioni di salute della Principessa Matilde migliorano.

Madrid, 4 — Il Consiglio dei Ministri ha stabilito pel 9 corr. la data della partenza del Re per Lisbona

(S) **Vienna** 4. — La *Pol. Corr.* ha dal suo corrispondente di Roma per gli affari del Vaticano che il Governo francese è stato confidenzialmente informato che pel prossimo viaggio del sig Loubet a Roma, Papa Pio X si conformerà a quanto era stato fissato dal suo predecessore Leone XIII, epperò il sig. Loubet non potrà essere ricevuto in Vaticano.

(S) **Bruxelles**, 4. — L'ispettore di Stato Malfeyt è nominato Alto Commissario Reale dello Stato libero del Congo con lo speciale incarico di vegliare alla rigorosa osservanza delle misure promulgate dal Governo a favore degli indigeni.

Questa comica vorrebbe a confermare le accuse mosse dall'Inghilterra ai funzionarii dello Stato libero del Congo, i quali avrebbero dimostrato grande negligenza circa l'osservanza delle leggi e delle convenzioni internazionali a favore degli indigeni e contro la tratta e la schiavitù domestica.

(S) **Bruxelles** 4. — Il ministro degli Affari esteri, barone de Favereau, ha dichiarato di non aver nulla circa la recente corsa che il Presidente della Repubblica francese, Loubet, dopo la visita al Re d'Italia, verrebbe a Bruxelles a visitare il Re Leopoldo.

In Turchia.

(S) **Costantinopoli** 4. — Il lodo del tribunale arbitrale nella questione pendente fra la Compagna delle ferrovie orientali e il Governo ottomano, respinge la pretesa della Turchia per ottenere la rescissione delle Convenzioni ed altre domande di minore importanza; rimette ad un superarbitro, in seguito a parità di voti fra i componenti il Tribunale, la questione circa le principali domande delle Ferrovie orientali, ossia quelle relative all'interruzione della costruzione delle banchine dei porti, al pagamento di numerose costruzioni ed all'esenzione dal diritto di banchina delle merci spedite per ferrovia.

Russia e Giappone.

Washington, 4 — Il ministro del Giappone, Takaira, dichiarò di non essere al corrente dei negoziati russo-giapponesi, ma di credere che si giungerà ad un accordo.

Yokohama, 4 — Il ministro del Giappone a Pietroburgo, Kurino, ha insistito presso il ministro degli esteri, conte di Lamsdorff, per ottenere la risposta della Russia alle ultime proposte del Giappone circa la questione della Mancuria. Il conte di Lamsdorff, desiderando conoscere l'opinione dello Czar in proposito, aveva manifestato l'intenzione di recarsi presso di lui; ma, in causa della malattia della Czarina, il suo viaggio fu rinviato. Da ciò deriva il ritardo nella risposta.

Nei circoli politici di Tokio si presta poca fede alla possibilità di concludere una Convenzione russo-giapponese per comporre le questioni fra le due Nazioni.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Berlino, 4, ore 30 — Il Giappone esercita una energica pressione sulla Russia, che conserva una attitudine dilatoria, per indurla a rispondere alle sue proposte definitive circa la Mancuria.

Trattati di commercio.

(Serv. spec. del *Popolo Romano*).

Berlino, 4, ore 20. — Le proposte dell'Italia relative alla rinnovazione del trattato di commercio colla Germania, elaborate con rimarchevole precisione tecnica, la quale denota la mano dell'on. Luzzatti, sono pervenute al Governo, sul quale hanno prodotto ottima impressione e la speranza di poter iniziare ben presto le trattative in Roma.

Vienna, 4, ore 15 — Secondo la *N. F. Presse* i negoziati che si prosguono attivamente a Roma per una convenzione commerciale provvisoria tra i due paesi incontrano maggiori difficoltà di quanto si fosse previsto.

Perciò tuttavia sincera speranza che si riuscira ad un accordo prima della fine dell'anno.

(Sebbene la Commissione dei delegati serbi il più scrupoloso segreto possiamo confermare l'esattezza di questa informazione).

Parlamenti Esteri

Francia.

(S) **Parigi**, 4. — *Camera*. — Nella seduta antimeridiana il ministro delle finanze, Rouvier, dichiara che, vista la ripugnanza della Camera all'aumento del dazio doganale sul caffè, il Governo decise di rinunziare e tale soprattasa.

In conseguenza di ciò, il Presidente annunzia che l'articolo 5° della legge di finanza viene ritirato.

Il Ministro dichiara di rinunciare altresì ad incorporare nel bilancio parte delle somme versate dalla Banca di Francia per il credito agrario, cioè circa 16 milioni. Perciò diviene impossibile di incorporare nel bilancio 27 milioni per le garanzie degli interessi ferroviarii, che saranno pagati colle entrate ordinarie del bilancio.

La Commissione del bilancio accetta le proposte del Governo.

— (*Seduta pomeridiana*). — Si approva con 479 voti contro 57 il bilancio complessivo.

Austria.

(S) **Vienna**, 4. — *Camera dei deputati*. — Si procede alla lettura, che dura due ore, di numerose interpellanze presentate a scopo di ostruzionismo.

Si passa quindi alla discussione del progetto di legge relativo ai sussidii da concedersi dal Governo ai danneggiati dalle inondazioni.

Si approva il progetto pei sussidi ai danneggiati dalle inondazioni.

La prossima seduta è fissata per mercoledì.

Per l'importazione dei vini italiani.

Vienna, 4. — Il deputato Marchet ha presentato alla Camera un'interpellanza circa la notizia pubblicata dai giornali che gli esportatori di vini italiani avrebbero intenzione di chiedere che il dazio di favore pei vini italiani sia applicato ai vini spediti dall'Italia prima del 31 dicembre od immagazzinati provvisoriamente in punti franchi e che passeranno la frontiera anteriore dopo il 31 dicembre, cioè nel momento in cui il trattato di commercio fra l'Austria-Ungheria e l'Italia sarà scaduto.

L'intenzione del Governo italiano di favorire con tutte le sue forze l'importazione dei vini italiani in Austria-Ungheria è provata dal fatto che l'importazione dei vini italiani oltrepassa quest'anno considerevolmente le quantità importate nello scorso anno.

Marchet, sulla sua interpellanza, afferma che la domanda degli esportatori italiani è in contraddizione col trattato di commercio e chiede quale attitudine assumerà in proposito il Governo.

Bulgaria.

(S) **Sofia**, 4. — *Sobranje* — Si discute l'indirizzo di risposta al discorso del Trono.

Il Presidente Cona, Petrow, dichiara che la Bulgaria cercherà di mantenere sempre relazioni pacifiche coi paesi vicini e specialmente colla Russia. La Bulgaria non fece mai una politica di conquista, non vuole assumersi tra gli Stati balcanici l'iniziativa ed il compito di regolare la questione macedone col concorso delle grandi Potenze, ma il Governo farà tutto il possibile per tutelare gli interessi del paese sulla base di una azione autonoma, quando si tratterà di risolvere la questione.

Germania.

Berlino 4. — *Reichstag*. — Si procede all'elezione degl' uffici di presidenza. Prendono parte alla votazione 238 deputati.

Il conte di Ballestrem, del Centro, già Presidente, viene rieletto Presidente con 250 voti. Vi furono 190 schede bianche e 3 voti dispersi.

Il conte di Ballestrem ha accettato.

Il conte di Ballestrem ringrazia i colleghi che lo hanno eletto Presidente e dice che cercherà sempre di mantenere alto il prestigio del Reichstag all'interno ed all'estero e dà per progredite i lavori parlamentari, terminando dicendo che egli conta sull'appoggio di tutti i deputati. (Vivi applausi).

Si procede indi all'elezione del Vicepresidente. Viene eletto il conte Stolberg, conservatore, con 220 voti. Singer ne riporta 68. Vi sono 5 voti dispersi e 25 schede bianche. Stolberg accetta, ringraziando i colleghi.

Passche, nazionale-liberale, è quindi eletto secondo Vicepresidente.

Vienna, 4. — I giornali, parlando del discorso imperiale per l'apertura del Reichstag, rilevano che si occupa sopra tutto di questioni interne e fa pochi accenni ad argomenti di politica estera.

Nondimeno il *Fremdenblatt* si mostra soddisfatto del passo relativo alla Triplice Alleanza e dell'affermazione che la Germania appoggierà la Russia e l'Austria-Ungheria per particolare in Macedonia. Il giornale rileva poi che l'intonazione del discorso è molto pacifica.

La *Tagblatt* esprime la stessa opinione. L'*Extrablatt* e lo *Zeit* rilevano che il discorso della Corona, contrariamente alle consuetudini, è molto laconico.

Spagna.

Madrid, 4. — *Camera dei Deputati* — Dopo letta una comunicazione del Governo che partecipa le dimissioni del Gabinetto, la seduta è tolta.

I lavori parlamentari saranno ripresi dopo la soluzione della crisi.

Crisi ministeriale in Spagna.

(S) **Madrid**, 4. — Iersera, dopo il Consiglio dei ministri, il Presidente Villaverde si recò al palazzo Reale per presentare al Re le dimissioni del Gabinetto.

La crisi si è verificata in queste circostanze. Il Governo aveva fatto presentare una mozione che lo autorizzava a rendere esecutorii i capitoli del bilancio già approvati, salvo ulteriori modificazioni. Gli uffici si misero d'accordo per la discussione, ma fecero notare che la mozione avrebbe portato ad una violazione della Costituzione, nella quale avrebbe inoltre autorizzato i repubblicani a presentare altre mozioni tendenti, per esempio, ad un cambiamento di regime.

Di fronte a questa situazione, di fronte all'ostruzionismo dei repubblicani che impediva il normale funzionamento degli affari, e di fronte all' attitudine di tutti i gruppi della minoranza, che avrebbe reso problematico l'esito della votazione sulla mozione il Pres. del Consiglio, Villaverde, decise di presentare le sue dimissioni.

Il Re conferì coi Presidenti della Camera e del Senato. Quest'ultimo avrebbe consigliato al Re di non accettare le dimissioni e di conservare al potere il gabinetto attuale.

Il Re offerse il mandato di ricostituire il gabinetto all'ex Presidente del Consiglio Villaverde, che declinò l'incarico, consigliando il Re di affidarlo a Maura.

La situazione nei Balcani

(S) **Costantinopoli** 4. — Le voci corse di dissensi fra le Ambasciate ed i Gabinetti d'Austria Ungheria e di Russia circa la condotta da tenere verso la Porta sono infondate.

(S) **Parigi** 4. — La *Liberté* ha da Costantinopoli che gli ambasciatori di Austria-Ungheria e di Russia, hanno ricevuto ordine dai loro Governi di firmare, prima delle feste di Natale, l'accordo colla Turchia per le riforme da introdursi in Macedonia.

Il bilancio dell'Impero tedesco.

Berlino, 4. — A complemento delle notizie già pubblicate, la *N. Alt. Zeitung* dà i seguenti particolari sul bilancio pel 1904 che verrà presentato al Reichstag:

Le spese ordinarie si prevede ammontino a marchi 2,037,047,075, con un aumento di 59,817,552 marchi in confronto dell'esercizio precedente.

Su questa cifra sono previsti:

Per l'esercito 579,267,585 marchi, con un aumento di 4,014,367.

Per l'amministrazione della marina 99,827,620 marchi, con un aumento di 6,553,366.

Le spese non permanenti sono previste in marchi 403,687,929, con una diminuzione di 16,111,460.

Si tale cifra figurano:

1. Nel bilancio ord nario. Per l'esercito, 38,880,307 marchi, con una diminuzione di 4,507,279.

Per la marina, 83,024,370 marchi, con un aumento di 6,564,358 marchi.

2. Nel bilancio straordinario — Per l'esercito, 32,631,230 marchi, con un aumento di 2,897,647.

Per la marina 50,685,099 marchi, con un aumento di 3,510,000.

Nel bilancio delle entrate, siccome le contribuzioni matricolari degli Stati federati, previste in 577,465,860 marchi non ammontano realmente che a 353,931,990 marchi, ne viene che la contribuzioni matricolari rimangono allo scoperto per 23,714,880 marchi, con una diminuzione di 49,374 sull'esercizio precedente.

Si dovrà ricorrere ad un prestito per coprire la somma di 214,713,352 marchi.

Gli inglesi nel Thibet.

Londra, 4. — I giornali pubblicano i seguenti particolari, comunicati dal Governo, sulla spedizione attualmente preparandosi pel Thibet, particolari che tendono a diminuire l'importanza.

Il comando della spedizione verra affidato al colonnello Macdonald, che trovasi colle truppe alleate in Gina. Egli sara conduivato da ufficiali i quali conoscono perfettamente la frontiera thibetana.

Non è ancora conosciuta la data ufficiale della partenza della spedizione, che dovrà riunirsi a Khamba djong colla missione del colonnello Younghusband, che trovasi già fortificata da alcuni mesi.

La spedizione recherà indi a Gyantse, la città più importante del Thibet dopo Lhassa, e che trovasi sulla via della Capitale.

Quivi il colonnello Younghusband cercherà nuovamente di aprire negoziati coi thibetani, ed è probabile che di fronte a questa invasione essi non si rifiuteranno come l'altra volta.

Per quanto non si preveda che i thibetani oppongano una resistenza armata, pur tuttavia fu deciso l'invio di una spedizione sufficientemente forte per essere pronta a qualsiasi eventualità, date le difficoltà strategiche del paese, la difficoltà di trasporti e la lontananza dalla frontiera.

Ad ogni modo, pel momento, non si penserebbe affatto ad una occupazione di Gyantsè, nè ad una marcia su Lhassa.

Clausola sui vini coll'Austria-Ungheria.

Una grave questione è sorta nell' applicazione del trattato di commercio con l'Austria-Ungheria.

Le dogane di Trieste e di Fiume, che fino ad ora avevano sempre concesso il dazio di favore ai vini italiani dolci, si rifiutarono recentemente di ammettere alcune partite di tali vini, provenienti dalle Puglie.

Motivo del rifiuto è questo: nel testo italiano dell'accordo stabilito per la nota clausola è detto che devono intendersi per *vini* i liquidi che hanno compiuta la *fermentazione tumultuosa*.

Secondo il testo tedesco invece sono ritenuti vini i liquidi *completamente fermentati*.

Siccome i vini filtrati dolci hanno compiuta la fermentazione tumultuosa, ma hanno ancora una certa quantità di zucchero indecomposto, così si credette dalle Dogane di Trieste e di Fiume di sollevare la contestazione, dalla quale sarebbe derivato grave pregiudizio al nostro commercio.

Gli on. Rava e Del Balzo si sono affrettati a fare vive premure per tutelare l'interesse dei nostri esportatori ed hanno inviato a tal fine a Vienna l'enotecnico governativo italiano a Trieste, Notari.

Le pratiche sono riuscite ed ai vini filtrati dolci italiani non verrà fatto all'entrata nell'Impero Austro-Ungarico trattamento diverso da quello usato finora.

I parlamentari inglesi in Francia

(S) **Marsiglia**, 4 — Iersera ebbe luogo un banchetto in onore dei parlamentari inglesi. Si pronunciarono parecchi discorsi, esprimendo voti per il mantenimento della pace generale.

Marsiglia. 4. — I parlamentari inglesi sono partiti per Nizza salutati dalle autorità.

(S) **Nizza** 4. — Sono giunti i parlamentari inglesi e sono stati ricevuti dalle autorità.

La Conferenza sanitaria.

Parigi, 4 — La Conferenza internazionale sanitaria che terminò ieri i suoi lavori, riassunse in un testo unico le Convenzioni di Venezia, di Dresda e di Parigi, rinnovandole e tenendo conto degli interessi del commercio internazionale e della necessità delle comunicazioni rapide, valendosi a questo scopo delle più recenti scoperte della scienza moderna.

La Conferenza decise in massima la creazione di un Ufficio internazionale sanitario, che avrà sede a Parigi.

La proposta venne fatta in comune dalla Francia, dall'Italia e dalla Russia, e la Francia fu incaricata di formulare e di sottoporre alle Potenze un progetto definitivo per la creazione ed il funzionamento di tale Ufficio.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

4 dicembre – Pres. **Saracco** – *Ore 15.15.*

Tribune insolitamente affollate; nell'aula, però, appena una cinquantina di senatori.

Sulle comunicazioni del Governo.

Pelloux. Benchè il Presidente abbia messo all'ordine del giorno le comunicazioni del Governo, domanda se il nuovo ordine dell'interno vuole rispondere alla sua interpellanza sulla politica interna.

Giolitti. Sono agli ordini del Senato.

Pelloux. Allora ritiro il mio ordine del giorno di ieri.

Presidente. Sta bene.

Pelloux. Non ha ragioni personali d'attacco. Crede deplorevole l'atteggiamento assunto dall'on. Giolitti e una del suo diritto di senatore e di cittadino per manifestare le sue idee al riguardo.

La sua interpellanza fu motivata da un fatto imputabile al precedente Ministero: la mancata visita dello Czar. Ma questo fatto apparentemente di politica estera fu una ripercussione della politica interna seguita da due anni e mezzo dal Ministero Zanardelli, quando dal Ministero dell'interno era titolare l'on. Giolitti come ora.

Quando cadde il Gabinetto Zanardelli, tutti dissero che le dimissioni erano state provocate da quella mancata visita.

La campagna contro lo Czar non ebbe principio solamente dal manifesto dell'Estrema Sinistra, ma dall'arresto del profugo politico Goetz a Napoli.

Le cose ingrossarono e il Ministero lasciò correre fino al punto di accettare un'interpellanza alla Camera.

Borin. Come si poteva non accettarla?

Pelloux. Ciò non mi riguarda.

Rifà la storia dell'interpellanza Morgari e dalle conseguenze che ne derivarono, ultima delle quali fu il rinvio *sine die* della visita.

Dice che ciò raffreddò anche lo accoglienza di Parigi, pure tanto simpatiche, e paralizzò la nostra azione nella politica internazionale in un momento nel quale sui gravi quesiti che sono sul tappeto, occorreva fosse più che mai attiva.

Come se questo non bastasse, si aggiunse un'agitazione contro l'Austria.

Ed ecco come la politica interna si riverbera sulla politica estera.

Ciò pel passato.

Esamina quindi la soluzione della crisi — che, cominciata in senso democratico, è finita in senso, almeno in apparenza, opposto.

Non crede un male l'unione di tutte le forze liberali contro i partiti estremi; ma si vuole quella sincerità che a questo Ministero manca. Perchè come è passato indifferentemente dai radicali ai conservatori può di nuovo rivolgersi ai partiti estremi, se crede gli giovi.

Critica la vanità del programma che promette troppo, più di quanto possa mantenere. Certo contiene cose buone, in parte ereditate dal passato, ma bisogna attuarle.

Le comunicazioni cominciano con un inno alla libertà, e qui è d'accordo col Governo. Nessuno può negare l'evoluzione moderna, ed anche l'oratore non ama meno degli altri la libertà.

E' curioso che la stampa ministeriale abbia voluto accusare il suo Governo di avere imbaldanzito i partiti estremi. Giustifica l'opera sua al Governo e gli atti del Ministero da lui presieduto ad arte svisati dagli avversari.

Dei resto non invidia la politica de' suoi successori che in due anni ha dato tanti fatti di sangue, tanti processi inconsulti e tanti disordini da far cadere dieci Ministeri.

Finalmente discorre della parte militare del programma ministeriale, dichiarando che appoggierà tutte quelle riforme che possono giovare all'esercito. (Bene.)

Giolitti. Il discorso dell'on. Pelloux si divide in storico e critico. Egli che è poco amante delle ricerche storiche, darà la preferenza alla seconda parte.

Constata che nel 1900 i partiti estremi fecero forti come mai non erano stati prima. Declina ogni responsabilità nell'ostruzionismo, come declina la responsabilità dell'accusa fattagli pei fatti di Berra, Giarratana e Candela a scopa che alla Camera gli venne dal socialisti. E qui la parte storica è finita.

Per la parte critica, dichiara che non ha mai subito la imposizione di nessun partito. Le repressioni furono una triste necessità di governo per mantenere l'ordine.

Crede che la politica interna non può, nè deve mai avere nessuna influenza sulla politica estera; come lo prova l'azione della Francia con la Russia.

Osserva che la restituzione della visita dello Czar fu decisa con un Ministero di cui egli faceva parte. Ricorda come passò il fatto del russo Goetz, per dichiarare come in quel momento si attenne strettamente alle disposizioni delle nostre leggi.

Le accoglienze di Parigi dice che furono tali che nessuno poteva desiderarle più cordiali e più splendide.

Ripete che la visita alla Camera che ha deplorato darono nella formazione del Ministero, per dimostrare non eserci contraddizione fra il come cominciò e il come finì.

Alla critica che il programma del Governo è troppo vasto — risponde, come alla Camera, che si tratta di promesse già fatte al Paese e che è giunto il momento di mantenere, gradatamente e successivamente.

L'on. Pelloux ha parlato della libertà e poi ha deplorato gli scioperi e la campagna giornalistica contro le spese militari. Ora colla libertà non si concilia la repressione degli scioperi e della stampa. Del resto l'esperimento degli ultimi anni depone in favore della libertà largamente applicata. (Approvazioni).

Morin, a proposito dell'interrogazione Morgari, ricorda dall'on. Pelloux, dice che secondo il Regolamento della Camera il Governo non può non accettare le interrogazioni, quindi il Governo non poteva rifiutare quella del Morgari. Risposa, com'è consuetudine, il sottosegretario. Il Morgari poteva in qualunque modo, anche se il Governo avesse dichiarato di non voler rispondere, esprimersi come fece. Sulle censure generiche alla politica estera si riserva di rispondere quando si discuterà il bilancio relativo. (Bene).

Presid. Non essendovi proposte dichiara esaurito l'argomento.

Vitelleschi e Samboy domandano quando si svolgeranno le rispettive interpellanze.

Giolitti. Se non si oppone il Senato, dopo la discussione del bilancio dell'interno. (Così è deciso).

Bilancio d'Agricoltura.

Riprendesi la discussione generale.

Vischi ribatte gli argomenti svolti ieri dall'on. Carnazza-Amari contro i privilegi alle cooperative.

Come il sen. Carta-Mameli parlò ieri dei bisogni della sua Sardegna, così oggi egli raccomanda quelli delle sue Puglie, mettendone in rilievo i progressi.

Prega, dichiara chiusa la discussione generale, riservando la parola al relatore e ai ministri.

La seduta è tolta.

Camera dei Deputati.

4 dicembre – Presidenza **Biancheri** – *Ore 14.15*

Mezzanotte dichiara che ieri votò l'ordine del giorno Cao Pinna, ma il suo nome non fu registrato.

Presidente: sarà presa nota di questa dichiarazione.

Sinibaldi, se presente, avrebbe votato a favore del Ministero.

Sull' Ufficio di Presidenza.

Presidente comunica che l'on. Micheli gratò alla Camera del congedo accordatogli non insiste nelle date dimissioni.

Comunica quindi che l'on. Di Trabia, segretario della Presidenza, ha telegrafato rassegnando le sue dimissioni da segretario.

A proposta dell'on. **Lucifero**, cui si associa l'on. **Marinuzzi**, la Camera delibera di non accettarle.

Pres. comunica la seguente lettera dell'on. Biscaretti.

Come conseguenza del mio voto dato oggi alla Camera, credo mio dovere di rassegnare le mie dimissioni da Questore. »

Biscaretti apprezza il sentimento onde è stato mosso l'on. Biscaretti ma prega la Camera di non accogliere queste dimissioni.

Cicerotti fa alcune considerazioni dell'on. Biscaretti giustissime. Essendo mutate le condizioni parlamentari, nelle quali l' elezione dell' on. Biscaretti avvenne, propone che sia rispettata la sua decisione. (Rumori — Commenti).

Carmine confuta le opinioni dell'on. Cicerotti. La situazione della Camera non è tale da impedire che l'on. Biscaretti possa continuare ad esercitare il suo mandato con la consueta imparzialità e zelo. (Benissimo al Centro).

Podeschini, volto all'on. Santini: lei non ha diritto di interloquire; ieri ha discusso il suo campo.

Santini perchè il suo vicino, on. Mazza, non sente il dovere di direttersi da relatore del bilancio dell'interno (rumori all'estrema — approvazioni al centro)

Mazza: si vede che lei è un ignorante.

Santini: e lei è un buffone, ciò che è peggio (urla, proteste all'estrema).

Presidente: non posso permettere...

Todeschini: il presidente è lì (additando l'on. Santini), che parla da buffone.

Presidente: e lei continua...

Santini: lo lasci parlare le sue parole non arrivano fino a me (rumori in vario senso — scampanellare del Presidente).

Presidente mette a partito la proposta Minisciachi che non siano accettate le dimissioni dell' on. Biscaretti. (E' approvata).

Il servizio ferroviario.

Pozzi D. (sottosegretario per i LL. PP.) all'onor. Rispoli, che domanda provvedimenti onde cessi il disordine crescente nel servizio ferroviario, consente che inconvenienti si verifichino, ma il Ministero non ha mancato e non manca al suo dovere, come lo dimostrano le moltissime contravvenzioni elevate. Quanto al materiale, il Ministero ha tenuto in questi giorni parecchie conferenze con gli ispettori di Circolo per avvisare ai mezzi che eliminino gli inconvenienti lamentati.

Rispoli, accennato ai più gravi degli inconvenienti, che si deplorano nel servizio ferroviario, specialmente sulla linea Caserta-Napoli, invoca che sia sollecitamente provveduto a ed rinnovato del materiale e al riordinamento degli orari; intanto prende atto delle dichiarazioni del Governo.

Per l'incendio del Monte di Pietà di Napoli

Luzzatti, ministro del Tesoro, all'on. Rispoli che desidera conoscere i provvedimenti adottati perchè ai portatori di cartelle di pegni del Monte di Pietà di Napoli degli oggetti perduti nell'incendio il valore degli oggetti perduti a causa dell'incendio del giugno ultimo, risponde che l'argomento è grave ed è stato da lui studiato, e di esso si occupa nell'esposizione finanziaria, che prega la Camera di stabilire per mercoledì prossimo. Prega perciò l'on. Rispoli di rimandare le sue osservazioni.

Rispoli consente e ringrazia.

L'assetto della finanza comunale di Roma

Luzzatti, ministro del tesoro, agli on. Santini e Mazza, che domandano come il Governo intenda provvedere alla sistemazione finanziaria del Comune di Roma, risponde che troppe volte si è discusso delle condizioni di Roma, senza mai avere adottato provvedimenti definitivi. (*Bravo!*) Ripete che la questione non si è mai seriamente approfondita. Ora la situazione di Roma si presenta così: con un disavanzo permanente sul compimento di lavori imposti dal Governo stesso e con un disavanzo di 5 milioni. A questo grave vato conviene provvedere urgentemente. (Benissimo).

Il Governo quindi, consapevole dei suoi alti doveri, presenterà sollecitamente i necessari provvedimenti. (Vive approvazioni).

Santini ringrazia ed attende fiducioso i promessi provvedimenti, i quali suoneranno approvazione alla infaticabile opera del sindaco di Roma e consacrazione della romanità italiana dell'on. Luzzatti. (Bene!)

Mazza si compiace delle promesse dell'on. ministro il quale ha mostrato di saper tener conto della condizione eccezionale storica e politica della capitale.

Per la proibizione di un Comizio

Di Sant'Onofrio (sottoseg. interni) al deputato Rispoli che domanda i motivi pei quali fu proibito dal prefetto di Napoli il Comizio a favore dei portatori di cartelle del Monte di Pietà del Banco di Napoli, risponde il Comizio essere stato proibito perchè pendevano trattative col Banco e si era sotto la minaccia di uno sciopero generale. Ma più tardi fu consentito ed ebbe luogo con piena libertà.

Rispoli lamenta che per i timori del prefetto di Napoli si sia soppresso in quella città l'esercizio delle pubbliche libertà.

Di Sant'Onofrio. Ripete che il divieto era giustificato da condizioni anormali della città in quel momento.

Assetto della R. Università di Padova.

A semplice lettura è approvato il relativo disegno di legge.

Bilancio delle Poste e Telegrafi.

Sciiuti-Senia (ministro). Consente negli ordini del giorno dei dep. Turati, Santini e Carmine relativi all'impiego dei futuri avanzi del suo bilancio nel miglioramento dei servizi e delle condizioni del personale.

Preferisce per altro quello dell'on. Carmine così concepito:

« La Camera invita il Governo a studiare e presentare proposte dirette a devolvere in larga misura le progressive maggiori entrate nette del servizio postale e telegrafico che si verificheranno in avvenire a migliorare il trattamento del personale con speciale riguardo a quello assistito da minori stipendi. »

Chiede solamente che vi si aggiunga che gli avanzi siano pure destinati a *proseguire il servizio*, secondo la proposta dell'on. Turati.

Carmine accetta l'aggiunta.

Turati e Santini si associano all'ordine del giorno Carmine.

Agnglia (relatore). Accetta, a nome della Commissione del bilancio, l'ordine del giorno Carmine.

Socci. Rinunzia alle raccomandazioni che aveva in animo di fare in favore della sicurezza nelle stazioni postali e telegrafici, confidando nelle promesse del ministro. (L'ordine del giorno è approvato).

Turati, al capitolo 4, personale dell' amministrazione centrale e provinciale, raccomanda che si sopprima l'ultima classe delle ausiliarie telegrafiche e si ammettano le ausiliarie stesse al godimento della pensione, regolando la posizione di quelle che erano state escluse per aver contratto matrimonio.

Raccomanda altresì la soppressione della disposizione per la quale la censura ritarda agli impiegati telegrafici il compimento degli aumenti quatriennali. Vorrebbe anche soppressa la terza categoria degli aiutanti e posti in ruolo gli allievi meccanici, operai che furono esclusi per riduzione di organico.

Santini. Associa alle raccomandazioni dell'on. Turati e lamenta che la precedente amministrazione abbia violato apertamente il decreto che vieta l'ammissione di nuovi straordinarii, ed invita il Ministero a garantire il servizio telefonico ai privati, ed agli uffici interamente assorbito dai particolari interessi dell'*Agenzia Stefani*.

Presentazione di disegni di legge.

Luzzatti (Min. del Tesoro) presenta una nota di variazioni al bilancio dei Lavori Pubblici pel 1903-4.

Tedesco (Min. dei Lavori Pubblici) presenta una nota di variazioni al disegno di legge per la ripartizione di stanziamento per opere pubbliche straordinarie nel 1903-4.

Bilancio delle Poste e Telegrafi.

Donati, a nome anche dell'on. Torlonia, raccomanda quei vice-segretari che fino dal 1899 furono dichiarati idonei alla promozione e che intanto si vedono sorpassati nella carriera da colleghi che non subirono gli esami. Se non si può provvedere in sede di bilancio, si provveda con uno speciale disegno di legge.

Nunzi-Guarnieri lamenta le disgraziate condizioni di carriera e di stipendio delle telefoniste private e prega l'on. Ministro di provvedere.

Fulci N. raccomanda le sorti degli agenti subalterni e che nel loro reclutamento si evitino gli arbitrii e i favoritismi. Raccomanda anche i fattorini telegrafici i quali, nella maggior parte del Regno, guadagnano stipendi veramente derisorii.

Di Scalea dichiara che presenterà presto la relazione sul disegno di legge relativo ai ruoli organici delle Amministrazioni dello Stato.

Socci si associa alle raccomandazioni dell'on. Fulci. Domanda poi che si faccia un'inchiesta sulla pancrazieria e frega l'on. Ministro di provvedere.

Fulci N. raccomanda le sorti degli agenti subalterni e che nel loro reclutamento si evitino gli arbitrii e i favoritismi. Raccomanda anche i fattorini telegrafici i quali, nella maggior parte del Regno, guadagnano stipendi veramente derisorii.

Santini prega il Ministro di tener presenti le condizioni degli assistenti postali e telegrafici.

Tripepi si associa alle osservazioni dell'on. Fulci relativamente agli agenti subalterni, essendo indiscutibile che spesso furono arbitrariamente violate le disposizioni regolamentari.

Sciliuti-Scala (ministro delle poste e telegrafi), risponde all'on. Turati che le ausiliarie fanno parte del personale di ruolo, ed hanno quindi diritto a pensione. A quelle tra esse, che prestarono antecedente servizio come giornaliere, non è possibile dare la pensione con effetto retroattivo. Alle poche ausiliarie che rimasero senza impiego per aver preso marito, provvederà al più presto.

Terrà poi conto delle altre raccomandazioni, dichiarando che intende mantenere, e anche estendere, la promozione del suo predecessore in favore delle varie categorie del personale. La questione dei vicesegretarii è di vera giustizia e coi criteri di giustizia la risolverà.

Tratta circostanze d'indole transitoria, la condizione dei fattorini telegrafici deve essere uguale in tutto il Regno. Quindi studierà la questione, e anche se non convenga modificare il modo del loro reclutamento.

Quanto all'*Agenzia Stefani* dichiara che non ha privilegi in ciò che ha tratto al servizio telegrafico (commenti) e che d'altra parte i rapporti di questa Agenzia si svolgono in provalenza col Ministero dell'Interno.

Circa il servizio telefonico da un'inchiesta fatta fare dal suo predecessore è risultato che da parte del Governo non si è esercitata una sufficiente vigilanza sulle Società concessionarie di reti telefoniche. Prende quindi impegno di provvedere energicamente per tutta la parte di colpa che risultasse a carico dell'amministrazione. (Bene).

Quanto al reclutamento del personale inferiore risponde che egli indende esercitare la nomina di sua piena garanzie perchè scompaia ogni arbitrio e si faccia giustizia per tutti. (Benissimo!)

Santini insiste sui privilegi che vengono concessi all'*Agenzia Stefani*, ritenendo che il ministro non sia esattamente informato.

Sciliuti-Scala mantiene le precedenti dichiarazioni.

Turati al cap. 3. prende atto delle buone intenzioni del Ministro e spera che egli non si lascierà ostacolare dalla burocrazia. Difende le organizzazioni dei piccoli funzionari e raccomanda una maggiore retribuzione del lavoro straordinario che è male compensato.

Sciliuti-Scala (min. poste e telegrafi). Studierà l'argomento. Riconosce anche negli impiegati il diritto di organizzarsi per la tutela dei loro diritti personali e delle loro aspirazioni, ma il giorno in cui queste organizzazioni costituissero un pericolo, cadrebbero sotto la sanzione del Ministero dell'interno.

Mauzato, al cap. 4, richiama l'attenzione del Ministro sulle miserrime condizioni degli assistenti.

Turati, associandosi, rileva come non risulti sufficientemente giustificato l'aumento introdotto in questo capitolo.

Vorrebbe poi che si mettesse un freno alle spese per l'opera degli ispettori in missione.

Sciliuti-Scala dà spiegazioni sugli elementi che hanno costituito l'aumento del capitolo.

Mazza, al cap. 10, rileva che l'indennità pel servizio notturno rappresenta per alcuni impiegati la maggior parte della loro retribuzione e si risolve in uno sfruttamento di giovani energie. Raccomanda di provvedere.

Sciliuti-Scala. Terrà c... delle raccomandazioni.

Landucci, al cap. 15, segnala la benemerenza dei ricevitori postali e telegrafici pel servizio della Cassa nazionale di pensioni. Raccomanda che questa loro opera sia adeguatamente compensata.

Rizzo si associa al cap. 10 e 15 e l'appoggio dell'on. Lazzati, benemerito della Cassa.

Luzzatti (Min. Tesoro). In occasione del disegno di legge per accrescere i mezzi della Cassa Nazionale, si stabiliranno equi compensi per quei ricevitori postali i quali presteranno valida opera all'incremento della istituzione.

Sciliuti-Scala (Min. P. T.) terrà il massimo conto della raccomandazione.

Turati, sul cap. 18, lamenta il progressivo aumento delle spese di stampa, mentre si lesina negli stipendi assegnati al servizio.

Sciliuti-Scala controllerà diligentemente l'erogazione di questa spesa.

Turati, al cap. 25 augurasi che gli agenti subalterni fuori ruolo siano gradatamente messi in pianta stabile.

Landucci, raccomanda la sua sistemazione del portalettere suburbani e rurali.

Manzato, raccomanda i gondolieri addetti in Venezia al trasporto della corrispondenza, troppo miseramente rimunerati.

Sciliuti-Scala, cercherà di appagare questi desideri nei limiti del bilancio.

Battelli, chiede la istituzione di collettorie postali in quei centri rurali, che ancora ne mancano.

Credaro lamenta la disparità di trattamento fra i porta-lettere rurali e segnala gli inconvenienti nel recapito della corrispondenza nei Comuni di Vertova.

Sciliuti-Scala giustifica la disuguaglianza di stipendio del personale subalterno. Provvederà agli inconvenienti lamentati dall'on. Credaro.

Faia domanda che il servizio postale in Provincia di Sassari sia migliorato.

Sciliuti-Scala studierà con amore i mezzi per agevolare le comunicazioni postali nella Provincia di Sassari.

Tripepi, Ceriana-Mayneri e Fabri si associano alle raccomandazioni dell'on. Credaro a favore dei portalettere rurali.

Sciliuti-Scala, in conformità agli impegni assunti provvederà coi maggiori proventi del servizio anche a questo personale.

Gaetani di Lamezzano, Palmisi e Cerri aggiungono nuove raccomandazioni.

Minisealchi Erizzo invoca un miglioro assetto del servizio postale ed un lago di tiraglia.

De Felice Giuffrida raccomanda il miglioramento ai fattorini telegrafici, secondo le proposte fatte da apposita Commissione.

Sciliuti Scala non può accettare tutte le proposte di quella Commissione, tuttavia col nuovo bilancio prenderà adeguati provvedimenti.

Turati confida che l'inchiesta ordinata dal ministro sul servizio telefonico sarà opera efficace al miglioramento di questo servizio, esercitando sulle Società telefoniche la più attiva sorveglianza.

Insiste sul concetto della necessità di istituire tariffe proporzionali.

E raccomanda anche il miglioramento delle condizioni del personale.

Lazzaro poi che tuona, per ragioni politiche, stanzi sospese le comunicazioni interurbane col pretesto della interruzione delle linee.

Ricorta infine il ministro a curare il miglioramento della cultura tecnica degli impiegati ai telefoni, del personale governativo di vigilanza, ed anche dei cabbidisti.

Giolitti (pres. del Consiglio) assicura che il Ministero dell'interno non si ingerisce affatto del servizio telefonico della *Stefani*. Ne questa Agenzia gode di alcun vantaggio o privilegio: solamente ha avuto la provveggenza e l'abilità di saper bene organizzare il suo servizio.

Sciliuti-Scala, riferendosi a quanto prima ebbe ad osservare circa *Vagenzia Stefani*, dichiara che farà oggetto di studio le osservazioni dell'on. Turati, e che spera di poter creare al Ministero uno speciale ufficio pel servizio telefonico, come pel servizio radiotelegrafico.

Accenna poi alla necessità di meglio coordinare le tariffe telefoniche con quelle telegrafiche, nell'interesse così del pubblico come dell'Erario, e dichiara che lo studio delle importante argomento è stato deferito ad un'apposita Commissione. (Benissimo).

Di Scalea, ricorda la promessa della istituzione di un cavo telegrafico fra l'isola di Lampedusa e la Terraferma. Crede che ora si potrebbe convenientemente provvedere con una stazione radiotelegrafica.

Sciliuti Scala. Provvederà al collegamento dell'isola di Lampedusa col continente.

Con poche osservazioni degli onorevoli Battelli, Turati, Morandi ed altri si approvano i successivi capitoli del bilancio fino al 46 incluso.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

Rizzo propone che sia deferita all'on. Presidente la nomina dei membri mancanti in talune Commissioni parlamentari. (Sta bene).

Presidente annunzia che per la seduta di mercoledì sarà inscritta all'ordine del giorno la discussione sulla elezione di Massa.

Giolitti (pres. del Consiglio) accetta la iscrizione all'ordine del giorno di tutte le interpellanze presentate.

Leggonsi le interrogazioni.

La seduta è tolta alle 19.

Atti del Governo

La *Gazz. uff.* del 4 contiene:

R. D. che approva il Regolamento per l'esecuzione della legge 12 giugno 1902 contro la pellagra.

Rel. e RR. DD. che autorizzano un prelevamento di somme dal fondo di riserva per la spesa impreviste.

R. D. sulla convocazione del Collegio elettorale di Bivona.

Elenco delle pensioni liquidate dalla Corte dei Conti.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Sora, 2 (*Tuno*). — Il territorio della contrada Selva, presso Sora, da due giorni è per un considerevole tratto allagato per lo straripamento del Liri tanto che più di sessanta case di contadini sono inondate dalla piena. I miseri abitanti, assediati dalle acque, non ancora si son potuti mettere al sicuro.

Il municipio di Sora li ha provvisti di pane.

Oggi si è abbassato alquanto il livello delle acque.

Napoli, 4. — Il marchese avv. Giovanni D'Agostino, uomo colto ed amabile, esasperato molto di nevrastenia, s'è ucciso con un colpo di rivoltella al cuore.

Napoli, 4, ore 17.10. — Il commissario della Sezione di San Carlo all'Arena, avendo saputo che colà s'era annidata una banda di malfattori che commettevano rapine, furti e scassi, riuscì a scovarla. Ne fece arrestare dieci, tutti pregiudicati.

Uno fu già condannato tredici volte per quel genere di reato.

Pavia, 4, ore 16. — Il prof. Tassini, presenti Autorità, professori e molti studenti, ha fatto la prelezione del corso di Clinica operativa. Ha colto l'occasione per tenere un saluto affettuoso ai colleghi di Palermo e per commemorare il sen. Bottini.

Livorno, 4, ore 17.20 — *(Salve).* — Alberto Falossi di anni 25, detto Albertone, operaio nella fabbrica di prodotti chimici, il 30 novembre fu condannato a tre anni di reclusione per mancato omicidio nella persona di Ezio Redani, trentaduenne, vetraio, che aveva ferito con tre colpi di coltello. Iersera, essendo in libertà provvisoria, in istato della sentenza d'appello, andò al Caffè Cavalsari in via Erbosa e invitò il Redani ad uscire.

Il Redani non si fece ripetere l'invito, ma appena fu fuori venne il Falossi con due colpi di rivoltella. La Misericordia portò il cadavere all'ospedale.

Il Redani si costituì prigioniero dichiarando di avere agito per difendersi dal Falossi che in quel momento impugnava il coltello e che sempre lo aveva minacciato.

Bari, 4, ore 19.10. — *(Furio).* Il Tribunale ha assolto questa sera per insistenza di resto lo studente De Donatis, arrestato ieri sera durante la dimostrazione studentesca pro Sanbrida.

L'imputato fu difeso valorosamente dall'avvocato Guarnieri, designato a patrocinare la causa dal Foro di Bari.

Il pubblico enorme applaudì calorosamente la sentenza.

Torino, 5, ore 0.50. — *(ermon).* Fu inaugurata stamane la nuova aula di psichiatria, presenti molte notabilità mediche, professori e studenti e parecchie signore.

Il prof. Lombroso fece il discorso inaugurale sul tema: « Le nuove conquiste della psichiatria » e fu molto applaudito.

Il mistero di Milano.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Milano, 4, ore 16,5. — Si conferma che Clementina Tosetti, la quale dimorò qualche tempo in Roma nel convento delle Suore Bianche, donde uscì non potendo sopportare la disciplina claustrale, stretta dagli interrogatori del giudice inquirente, in un accesso di stranezza, che la fece uscire dalla ordinaria e calcolata riservatezza, si sarebbe recata in casa di suo padre a tutto l'arsenico alla padrona signora Ernestina Lardera De Medici, escludendo, peraltro, la complicità del padrone di casa, sig. Luigi De Medici.

Questi appare istupidito e continua a dirsi innocente.

La propinazione del veleno, che la Tosetti avrebbe detto d'avere avuto a portata di mano, sarebbe incominciata a due piccole, quando la famiglia dimorava nella villa di Brunate e avrebbe continuato ad offrirli viscerali alla signora Lardera-De Medici e a qualche ospite sua.

La propinazione fatale sarebbe stata fatta il 30 ottobre.

La responsabilità del Ballerini, cognato della Tosetti, si limiterebbe al favoreggiamento posteriore al delitto.

Nel porto di Genova

(S) **Genova**, 4. — Ieri furono carichi in questo porto 1212 carri, di cui 510 di carbone per i privati e 114 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 243, dei quali 169 per imbarco.

CARTA IDROGRAFICA D'ITALIA.

Il Ministero di Agricoltura ha incominciato la distribuzione di un nuovo volume, ora pubblicato delle *memorie illustrative sulla Carta idrografica d'Italia.* E' il XXX volume della collezione e contiene la relazione sui fiumi *Sangro, Salino, Vomano, Tordino, Vibrata e Tronto*, tributari del mare Adriatico.

E' un altro pregevole lavoro col quale si arricchisce la collezione della Carta idrografica d'Italia, lavoro che mentre fa onore all'Amministrazione, conferma la competenza e lo studio amorevole che pone il cav. Eugenio Perrone, segretario del Ministero, nella compilazione di tali memorie, e la grande diligenza con la quale corrisponde all'incarico affidatogli per lo studio dei regime dei fiumi.

Oltra volta, a proposito delle memorie sul Tevere, sul Po e Bacchiglione, ho accennato in questa rivista ai argomenti che l'autore svolge nello studio dei regime dei fiumi: mi limiterò, dunque, per una ipotesi, a quanto in questo momento può maggiormente interessare, e riguardare che dopo la rassegna di tutte le condizioni idriche dei suddetti sei fiumi, il Perrone indica la forza motrice che con le loro acque si può sviluppare e le varie industrie che potrebbero avvantaggiarsene e designando le trasformazioni agricole di vaste zone che con esse sarebbero possibili.

Ma ciò, su cui mi piace richiamare l'attenzione, e la parte relativa al Tronto, poichè ad essa si collegano alcune questioni di attualità, molto importanti.

Nota anzitutto che la bellissima vallata che si estende da Ascoli al mare, di già discretamente si giova delle acque del fiume irrigazione; e che qualche industria come quella del legname per no impegna la portate per qualche mese dell'anno.

Soggiunge che le ricche e giustamente apprezzate terre di Acqua Santa con la splendide gente e gli ubertosi dintorni rendono bello ed attraente il tronco superiore: ma ciò è ben poca cosa in confronto di quanto si potrebbe fare ed ottenere.

Il cav. Perrone poi dice infatti, come mediante la trasmissione elettrica si potrebbero estendere i miglioramenti culturali in tutta la vallata e lungo la spiaggia litoranea fin presso San Benedetto del Tronto, ove le graziose ville e giardini, i ridenti dintorni ed i colli aprichi formano già un ameno luogo di gradite villeggiatura.

Il Perrone accenna alle sviluppo che potrebbe quavi prendere la ricca industria della seta, che ora abbondantemente produtta nella regione è trasportata nel settentrione per essere lavorata.

Di altre industrie rimunerativi ci fu conno l'A. potendo sviluppare quelle energie idrauliche che possono risultare dall'utilizzazione dell'acqua.

\+

Ciò che più forma l'attenzione è la parte della memoria, che ci dimostra e prova come lungo l'alveo del Tronto sia possibile ricavare la forza motrice occorrente alla nuova linea ferroviaria a trazione elettrica, in progetto, per congiungere col più breve tracciato possibile la Riviera Adriatica a quella del Tirreno, andando da Ascoli, per Antrodoco, Rieti, Passo Corese, Roma, evitando così il lungo giro di Castellammare Adriatico, Sulmona, Falconara-Terni.

Infatti solo nell'arteria principale si rende possibile nella massima magra sviluppare più di 18 mila cavalli di forza vapore, ed in tutto il bacino 23 mila, riparti in modo da poter costituire vari centri di rifornimento equamente distanti, i quali i treni attingerebbero l'energia per oltre ottanta chilometri di percorso, fino cioè ad incontrare gli altri centri animati dalle forze sviluppate dalle acque del Velino e del Farfa.

A nessuno di coloro che si occupano di tali importanti studi dell'utilizzazione delle acque per forza motrice applicata allo sviluppo dell'energia elettrica sia per gli usi agricoli, sia per quelli industriali, sia per la trazione ferroviaria, potrà sfuggire il valore dello studio, sul quale io richiamo la loro attenzione, non senza rendere i dovuti elogi all'autore.

Mite agricola.

Esposizioni e Congressi

IX Congresso di Ragionieri.

Ci scrivono da Napoli in data di ieri:

Il presidente ed il segretario della Delegazione nazionale dei Collegi di ragionieri d'Italia, cav. prof. rag. E. Gagliardi e cav. rag. F. D'Ortenzio, furono in questi giorni qui, per affidare al nostro Collegio l'incarico di preparare il IX Congresso dei ragionieri italiani in Napoli.

Iudetta l'assemblea, la suddetta presidenza della Delegazione, cortesemente accolta dai componenti il Consiglio direttivo di questo Collegio, presentò lo schema di ordinamento del Congresso.

E costituito quindi il Comitato ordinatore, del Consiglio direttivo con a capo il presidente del nostro Collegio cav. Servili, venne deliberato che il prossimo Congresso dovrà aprirsi il 4 settembre 1904, e che le relative ammissioni dovranno tenersi a seconda i deliberati dei Congressi di Venezia e di Milano.

Furono di poi scelti i *temi generali* che saranno trattati, e stabilito di svolgersi dei *temi speciali* che saranno presentati dai federati.

Passate alcune modalità perchè il prossimo Congresso riesca degno di Napoli e foconde di utili risultati, venne chiusa la seduta svoltasi con la più schietta ed affettuosa cordialità.

La posta elettrica Piscicelli.

(S) **Londra**, 4. — Ha avuto luogo ieri una riunione di tutti gli amministratori della *The Piscicelli Electric Post Patent Syndicate*. Si è proceduto alla definitiva emissione del capitale, ammontandolo a tre milioni e settecentocinquantamila franchi e si sono prese gli ultimi accordi per l'inizio dei lavori.

La riunione si è chiusa con un banchetto al *Savoy Hotel*, al quale hanno partecipato, tra gli altri, il Direttore della *Marconi Wireless Telegraph Company*, Guglielmo Marconi ed il tenente Solari.

Il Duca di Morny, a nome del gruppo degli amministratori francesi, ha brindato a Marconi ed a Piscicelli augurando che il successo della posta elettrica sia pari a quello della telegrafia senza fili.

Digby parlando a nome degli amministratori inglesi ha insegnato al genio italiano al quale si devono in questi ultimi tempi le più grandi invenzioni.

Guglielmo Marconi ha risposto ch'egli ha sempre ritenuto la posta elettrica come un'invenzione sorella della sua e che la avrà ed ha piena fiducia nel successo dell'invenzione Piscicelli, che darà un grande impulso alla civiltà.

L'ing. Piscicelli ha ringraziato Marconi e gli amministratori della sua Compagnia per la fiducia che dimostrarono in lui ed ha espresso l'augurio che fra un anno la prima linea di posta elettrica possa essere compiuta iniziando, colla fulminea trasmissione del pensiero umano, una nuova era di affratellamento fra i popoli.

Teatri ed Arte

«I racconti di Hoffmann» a Bologna.

Per la prima volta in Italia si sta dando l'opera di *Offenbach* al Teatro del Corso dal titolo: *I racconti di Hoffmann.*

L'esito è stato brillantissimo per tutti gli artisti che sono stati applauditi calorosamente, ed hanno dovuto concedere vari *bis.*

Del nostro connittadino il baritono Rodolfo Angelini-Fornari un giudizio di colli nota che fu di una efficacia veramente rara ed elemento prezioso per quell'opera.

Il corrispondente poi della « Rivista teatrale melodrammatica » scrive: « Ottimo davvero l'Angelini-Fornari nelle tre parti di Coppelius, cav. Dapertutto e dottor Miracolo, per le quali mise a contributo la sua gran pratica della scena, il suo talento speciale ed il suo organo sicuro vigoroso ed impostato con molta abilità. Fu sempre ammirabilissimo ed anche applaudito nel bellissimo terzetto dell'ultimo atto. L'opera fu diretta egregiamente dal maestro Mingardi.

Drammatico — Al « Cancoro per un commedia piemontese, » indetto a Torino, furono presentati 87 lavori. Premio lire mille. La Commissione no ha scelti cinque, di cui uno non firmato.

Se le nostre informazioni sono esatte, degli altri quattro sarebbero autori: Cesare De Maria della *Stampa*, l'avv. Poggia, il poeta dialettale Fasolo e Amicare Soffredini, altro poeta dialettale.

— *Cronache musicali e drammatiche* hanno bandito due concorsi: uno drammatico ed uno musicale pel 1904.

Il tempo utile per presentare i lavori è il 31 marzo 1904.

Se *L'Assente* è il titolo di una nuova commedia di Giorgio Mitchell con musica di scena del maestro F. La Rotta, che ha avuto buonissimo successo all'Odeon di Parigi.

La scena si svolge in Olanda. Driès che è vedovo, vuole sposare Francisca, la quale passa a torto per una donna cattiva. Il figlio di Driès, Aria, spinto dalla Grietje, sua nonna, si oppone all'intenzione sull'estrema e riescendo vani i suoi sforzi, lascia la casa paterna. Egli non potrebbe rientrarvi che umiliandosi e quindi parte per le Indie.

Driès sposa dunque Francisca, e la Grietje per ricondurre in casa Ario immagina un sotterfugio. Essa fa si che Dina la figlia di Francisca, divenga innamorata dell'assente e, spedito questi ritorna al paese. Dina lo riconduce sotto il tetto paterno come suo fidanzato.

E così avviene la riconciliazione.

— Lo *Staffile* di Firenze ci delizia con l'annuncio delle seguenti novità che, più o meno, rimarranno sempre tali:

E. A. Butti darà alle scene un altro dramma: « I due demoni » ed augurianmo miglior fortuna di quella avuta col « Cucolo » a Trieste.

F. T. Martinetti promette una tragicommedia (!) battezzata così: « Marmitone Sacrès ».

Il cantante di Mezzacapa, Corrado Corsi, ha condotto a fine una commedia in tre atti: « Fatti e conseguenze ».

Michele Giarai ha scritto un dramma in tre atti: « Aspasia ».

E. Rocco Rizzoli no ha scritto uno, dal titolo « Disciplina militare », del quale si dice molto bene. Leggiamo che il Rizzoli, oltre il detto dramma, ha scritto un grazioso ed originale monologo, intitolato « Cartoline illustrate ».

Alfredo Testoni ha finito una commedia in tre atti, che l'attore Benini ha tradotta in dialetto veneziano. Ha per titolo « El palazzo de le ciocole ».

Nino Martoglio scriverà un dramma che intitolerà « I confetti ».

Concerti. — Al secondo concerto classico di Monte Carlo diretto dal maestro Leon Jehin, sono stati specialmente applauditi il poema sinfonico di Henry Büsser *Ecole al giardino delle Esperidi* e la notevole esecuzione della *Sinfonia fantastica* di Berlioz.

Il programma comprenderà inoltre la prima audizione del Preludio di *Guntram* di Ricardo Strauss e uno *Scherzo sinfonico* di Kopylow.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Torino, 5, ore 0.50. — *(ermon).* Al teatro Vittorio Emanuele, scarsamente affollato, *Quare*, nuova cantata del maestro Galignani, direttore del Conservatorio di Milano, ebbe esito buono.

Piacquero l'introduzione, il coro degli stoici e il corale mistico finale.

Ottima l'esecuzione. Tre chiamate all'autore.

« Il ritorno da Gerusalemme ».

Parigi, 4. — Alla prima del *Ritorno da Gerusalemme* di Maurice Donnay al *Gymnase*, vi fu calorosa chiamata dopo ogni atto. Tuttavia lo spettacolo terminò senza incidenti.

Drammi di terra e di mare

New-York, 4. — Telegrafano da Vancouver che l'incrociatore inglese *Fiora*, a causa della nebbia, si è incagliato sulle rocce presso l'isola Deiman.

La poppa è interamente sommersa; la prua emerge dall'acqua.

Il mare è calmo. Si procede alla scarico della nave, ma si teme che questa sia perduta.

Liegi, 4. — Nella miniera di Montegnée gli operai avevano lavorato più tardi del solito per festeggiare S. Barbara.

Verso le 7 gli ultimi 12 minatori, che risalivano su di una *benne*, erano giunti quasi in cima, quando si ruppe la corda e i disgraziati precipitarono. I cadaveri erano tutti orribilmente mutilati.

" Per il Pubblico ,, e " Sport ,, vedere in quarta pagina.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunale penale - VIII Sezione.

Pres.: avv. Tanganelli — *Giudici:* avv. Carretto, Faggella Donato e Apponi (supplente).

P. Min.: avv. Crisafulli — *Cancelliere:* Risoldi.

Querela Bettolo-Ferri.

Udienza del 4 dicembre

L'udienza si apre alle 10.15.

Continua l'escussione del deputato Randaccio.

Ferri: Il teste vorrebbe dirci come si spende il denaro al Ministero delle Marina?

Fortis: Però la relazione Randaccio si riferisce al periodo anteriore al 1899, è vero?

Randaccio: Sì.

Fortis: In quell'epoca l'on. Bettolo non fu mai nè ministro nè sotto-segretario.

P. M.: Vi fu un'altra relazione che non fu presentata.

Presidente. Questa relazione è relativa agli anni precedenti al Ministero Bettolo?

Randaccio Riguarda il ventennio precedente al 1899. Il Bettolo fu Ministro quando io feci la seconda relazione.

Fortis. Il Bettolo fu Ministro nel 99 e nel 903.

Randaccio. Del resto la relazione non riguarda affatto l'amministrazione Bettolo.

Presidente. Il Bettolo suggerì mai economie?

Randaccio. Non hanno parlato, tra gli altri, il Direttore della *Marconi Wireless Telegraph Company*, Guglielmo Marconi ed il tenente Solari.

Il Duca di Morny, a nome del gruppo degli amministratori francesi, ha brindato a Marconi ed a Piscicelli augurando che il successo della posta elettrica sia pari a quello della telegrafia senza fili.

Digby parlando a nome degli amministratori inglesi ha insegnato al genio italiano al quale si devono in questi ultimi tempi le più grandi invenzioni.

Guglielmo Marconi ha risposto ch'egli ha sempre ritenuto la posta elettrica come un'invenzione sorella della sua e che la avrà ed ha piena fiducia nel successo dell'invenzione Piscicelli, che darà un grande impulso alla civiltà.

L'ing. Piscicelli ha ringraziato Marconi e gli amministratori della sua Compagnia per la fiducia che dimostrarono in lui ed ha espresso l'augurio che fra un anno la prima linea di posta elettrica possa essere compiuta iniziando, colla fulminea trasmissione del pensiero umano, una nuova era di affratellamento fra i popoli.

Teatri ed Arte

«I racconti di Hoffmann» a Bologna.

Per la prima volta in Italia si sta dando l'opera di *Offenbach* al Teatro del Corso dal titolo: *I racconti di Hoffmann.*

L'esito è stato brillantissimo per tutti gli artisti che sono stati applauditi calorosamente, ed hanno dovuto concedere vari *bis.*

Del nostro connittadino il baritono Rodolfo Angelini-Fornari un giudizio di colli nota che fu di una efficacia veramente rara ed elemento prezioso per quell'opera.

Il corrispondente poi della « Rivista teatrale melodrammatica » scrive: « Ottimo davvero l'Angelini-Fornari nelle tre parti di Coppelius, cav. Dapertutto e dottor Miracolo, per le quali mise a contributo la sua gran pratica della scena, il suo talento speciale ed il suo organo sicuro vigoroso ed impostato con molta abilità. Fu sempre ammirabilissimo ed anche applaudito nel bellissimo terzetto dell'ultimo atto. L'opera fu diretta egregiamente dal maestro Mingardi.

Drammatico — Al « Cancoro per un commedia piemontese, » indetto a Torino, furono presentati 87 lavori. Premio lire mille. La Commissione no ha scelti cinque, di cui uno non firmato.

Se le nostre informazioni sono esatte, degli altri quattro sarebbero autori: Cesare De Maria della *Stampa*, l'avv. Poggia, il poeta dialettale Fasolo e Amicare Soffredini, altro poeta dialettale.

— *Cronache musicali e drammatiche* hanno bandito due concorsi: uno drammatico ed uno musicale pel 1904.

Il tempo utile per presentare i lavori è il 31 marzo 1904.

Se *L'Assente* è il titolo di una nuova commedia di Giorgio Mitchell con musica di scena del maestro F. La Rotta, che ha avuto buonissimo successo all'Odeon di Parigi.

La scena si svolge in Olanda. Driès che è vedovo, vuole sposare Francisca, la quale passa a torto per una donna cattiva. Il figlio di Driès, Aria, spinto dalla Grietje, sua nonna, si oppone all'intenzione sull'estrema e, riuscendo vani i suoi sforzi, lascia la casa paterna. Egli non potrebbe rientrarvi che umiliandosi e quindi parte per le Indie.

Driès sposa dunque Francisca, e la Grietje per ricondurre in casa Ario immagina un sotterfugio. Essa fa si che Dina la figlia di Francisca, divenga innamorata dell'assente e, spedito questi ritorna al paese. Dina lo riconduce sotto il tetto paterno come suo fidanzato.

E così avviene la riconciliazione.

— Lo *Staffile* di Firenze ci delizia con l'annuncio delle seguenti novità che, più o meno, rimarranno sempre tali:

E. A. Butti darà alle scene un altro dramma: « I due demoni » ed augurianmo miglior fortuna di quella avuta col « Cucolo » a Trieste.

F. T. Martinetti promette una tragicommedia (!) battezzata così: « Marmitone Sacrès ».

Il cantante di Mezzacapa, Corrado Corsi, ha condotto a fine una commedia in tre atti: « Fatti e conseguenze ».

Michele Giarai ha scritto un dramma in tre atti: « Aspasia ».

E. Rocco Rizzoli no ha scritto uno, dal titolo « Disciplina militare », del quale si dice molto bene. Leggiamo che il Rizzoli, oltre il detto dramma, ha scritto un grazioso ed originale monologo, intitolato « Cartoline illustrate ».

Alfredo Testoni ha finito una commedia in tre atti, che l'attore Benini ha tradotta in dialetto veneziano. Ha per titolo « El palazzo de le ciocole ».

Nino Martoglio scriverà un dramma che intitolerà « I confetti ».

Concerti. — Al secondo concerto classico di Monte Carlo diretto dal maestro Leon Jehin, sono stati specialmente applauditi il poema sinfonico di Henry Büsser *Ecole al giardino delle Esperidi* e la notevole esecuzione della *Sinfonia fantastica* di Berlioz.

Il programma comprenderà inoltre la prima audizione del Preludio di *Guntram* di Ricardo Strauss e uno *Scherzo sinfonico* di Kopylow.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Torino, 5, ore 0.50. — *(ermon).* Al teatro Vittorio Emanuele, scarsamente affollato, *Quare*, nuova cantata del maestro Galignani, direttore del Conservatorio di Milano, ebbe esito buono.

Piacquero l'introduzione, il coro degli stoici e il corale mistico finale.

Ottima l'esecuzione. Tre chiamate all'autore.

« Il ritorno da Gerusalemme ».

Parigi, 4. — Alla prima del *Ritorno da Gerusalemme* di Maurice Donnay al *Gymnase*, vi fu calorosa chiamata dopo ogni atto. Tuttavia lo spettacolo terminò senza incidenti.

Drammi di terra e di mare

New-York, 4. — Telegrafano da Vancouver che l'incrociatore inglese *Fiora*, a causa della nebbia, si è incagliato sulle rocce presso l'isola Deiman.

La poppa è interamente sommersa; la prua emerge dall'acqua.

Il mare è calmo. Si procede alla scarico della nave, ma si teme che questa sia perduta.

Liegi, 4. — Nella miniera di Montegnée gli operai avevano lavorato più tardi del solito per festeggiare S. Barbara.

Verso le 7 gli ultimi 12 minatori, che risalivano su di una *benne*, erano giunti quasi in cima, quando si ruppe la corda e i disgraziati precipitarono. I cadaveri erano tutti orribilmente mutilati.

" Per il Pubblico ,, e " Sport ,, vedere in quarta pagina.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunale penale - VIII Sezione.

Pres.: avv. Tanganelli — *Giudici:* avv. Carretto, Faggella Donato e Apponi (supplente).

P. Min.: avv. Crisafulli — *Cancelliere:* Risoldi.

Querela Bettolo-Ferri.

Udienza del 4 dicembre

L'udienza si apre alle 10.15.

Continua l'escussione del deputato Randaccio.

Ferri: Il teste vorrebbe dirci come si spende il denaro al Ministero delle Marina?

Fortis: Però la relazione Randaccio si riferisce al periodo anteriore al 1899, è vero?

Randaccio: Sì.

Fortis: In quell'epoca l'on. Bettolo non fu mai nè ministro nè sotto-segretario.

P. M.: Vi fu un'altra relazione che non fu presentata.

Presidente. Questa relazione è relativa agli anni precedenti al Ministero Bettolo?

Randaccio Riguarda il ventennio precedente al 1899. Il Bettolo fu Ministro quando io feci la seconda relazione.

Fortis. Il Bettolo fu Ministro nel 99 e nel 903.

Randaccio. Del resto la relazione non riguarda affatto l'amministrazione Bettolo.

Presidente. Il Bettolo suggerì mai economie?

Randaccio. No, suggerì se mi attuò molti... me.

Ferri. Ricorda che in quella seconda relazione non purgati si facesse accenno a somme delle quali non si sapeva spiegare come fossero state spese?

Randaccio. Sì.

Ferri. Allora leggo un periodo della prima relazione, che fu soppresso nella seconda, dal quale risulta che furono rimpreversati al Min stero della Marina certi disguidi amministrativi.

Legge il periodo.

L'avv. *Vecchini* legge un rendiconto ufficiale di una seduta del luglio 1899, da cui risulta che fu proprio l'on. Bettolo a dire che quel periodo era stato cancellato, mentre l'on. Randaccio negava la soppressione.

Randaccio. Quel periodo fu soppresso essendo stato riconosciuto che era un commento basato su di un articolo, pieno di frasi fatte, che non erano state, come sul principio avevano creduto, e perciò avrebbe potuto provocare uno scandalo inutile.

Ciccotti. Ricorda che il periodo fu tolto dal Bettolo con una lettera commessa alla Camera dall'on. Franchetti?

Bettolo. Quantunque, come il teste ha dichiarato, la relazione di cui si parla non mi riguarda, pure per solidarietà con i miei colleghi sono costretto a dire che con quel periodo si accennava ad alcune omissioni delle spese sostenute in istrumenti di lavoro nell'armamento delle navi.

Ferri E' vero che in 20 anni lo Stato Maggiore della Marina è aumentato con i relativi sopravssoldi?

P. M. Ma questo riflette la nomine dell'Annovazzi?

Presidente. Allora andiamo avanti perchè tale nomina è stata già ammessa e ne sono state dette le ragioni.

Ferri. Da chi fu sostenuta la vendita delle navi *Garibaldi* e *Varese*?

Randaccio. Non lo ricordo.

Bettolo. Io fui favorevole e ne dissi le ragioni alla Camera.

Le navi in quel momento non erano patrimonio dello Stato. Esse erano riprodotte dalla *Carlo Alberto* e della *Vettor Pisani*, tipi che non erano all'altezza dei moderni progressi. Io cercai di modificarle ma non mi fu possibile per l'avanzata costruzione. Quando venne la proposta di seguirle mi sentii sollevato. Con le nuove navi abbiamo avuto cinque metri di più di lunghezza, migliorate le artiglierie e le caldaie e poi senza contare che entrarono in Italia 20 milioni di lire in più. Ma la spesa rimaste la prima che io avevo fatto parte del navigilio antico come tante altre.

Dopo l'on. Ferri ritorna daccapo al famoso periodo, ma viene interrotto dall'on. Fortis che

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado alle ore 14.4 — Minimo 7.9

Quirinale. — Terminata S. M. il Re ricevette in udienza il Duca Riccardo Carafa d'Andria, interessandosi moltissimo delle cose napoletane e specialmente dei lavori del porto, del movimento dei forestieri e del risveglio industriale della città.

Vaticano. — Il Papa ricevette il cancelliere patriarcale di Venezia, rev. don Antonio Marchiori.

— Il Papa ricevette in udienza di congedo il Ministro di Colombia.

Quindi nella Sala del Trono ricevette i consiglieri comunali e provinciali ascritti all' Unione Romana.

Il presidente Jacoucci presentò un indirizzo di devozione, a cui rispose il Papa, incoraggiando tutti a compiere il proprio dovere

Raccomandò specialmente la massima serenità verso gli avversari, dando costante prova di benevolenza e di amore fraterno.

— Venne donato al Santo Padre da una delle Missioni cinesi, retta dai Padri Gesuiti, un ricco parato in terza, di seta bianca ad arabeschi d'oro con ricami policromi in seta, rappresentanti alcune scene della vita.

Il ricamo, eseguito con grande finezza e gusto artistico, si deve ai cattolici della Missione.

Il ricco dono è stato dal Santo Padre destinato al Seminario di Montova.

— La premiazione dell' Università Gregoriana fu presieduta dal cardinale Satolli.

Dopo la professione di fede dei nuovi dottori — di cui 75 in teologia, 23 in diritto canonico e 47 in filosofia — il rev. Fantoli del Collegio Germanico-Ungarico, tenne una applaudita dissertazione sulla Immacolata in omaggio al 50° anniversario della definizione del Dogma. Vennero poi distribuiti i diplomi.

— Il Papa ricevette pure i cardinali Oreglia, decano e Serafino Vannutelli, Penitenziere Maggiore, i Vescovi di Lodi, Sovana e Pitigliano, monsignor Esser, monsignor Grassi Landi camerlengo segreto e il duca di Gallese con la famiglia.

— Il cardinale Mathieu è stato nominato componente la Sacra Congregazione degli affari ecclesiastici straordinari.

Una bandiera d'artiglieria. — Ieri mattina alle 10.30, nella caserma del Macao, ebbe luogo il cambio del drappo della bandiera, donata dalle LL. AA RR. il Duca e la Duchessa di Aosta.

Alla cerimonia intervennero i generali Rogier, ispettore dell'arma, Mangiagalli, Bertarelli, Dagnone, Peyroleri e Grillo, il comm. Nazari, moltissimi ufficiali degli Ispettorati d'artiglieria, del Comando d'artiglieria e delle Direzioni dell'arma del presidio.

Il 13° regg. artiglieria da campagna ed il 3° regg. artiglieria da fortezza si trovarono schierati in linea spiegata in grande uniforme, a piedi, nel piazzale della caserma in due brigate. Quella da campagna era comandata dal maggiore cav. Tinozzi, quella da fortezza dal maggiore Rubaldi.

L'intera linea, comandata dal colonnello Rossi, fu passata in rivista dal generale Rogier.

Il generale Rogier tolse quindi il vecchio drappo dalla bandiera, ponendovi il nuovo, col nastro ricamato dalle Duchesse d'Aosta e recante la scritta: *Sempre ed ovunque per il Re e per la Patria.* Vi aggiunse le decorazioni che ornavano la vecchia bandiera.

Pronunciò quindi un discorso d'occasione.

Il 14 aprile 1901 — disse — in questo stesso luogo, la Maestà del nostro Re, ridonando all'artiglieria l'antico vessillo dell'Arma, volle che questo, accompagnato dai ricordi gloriosi del non mai spento valore dei saldi artiglieri, si spiegasse di nuovo fieramente al sole.

E la bandiera, di cui un Principe militante nell'Arma nostra — S. A. R. il Duca d'Aosta — fu primo a desiderare il ritorno fra le nostre file, come fu primo ad accogliervi nelle sue mani quando dopo cinquant'anni venne tolta dalla Regia Galleria di Torino, datasi in sacro deposito, che da noi in quel dì rinnovato il giuramento di fedeltà si prese, con le simbologie, accolse nelle sue vecchie pieghe la promessa che la Regale patria ci richiedeva e che noi le facevamo di serbarla sempre alta e degna e di aggiungerle nuovi allori.

Ora quella bandiera, sotto quali molti anni e grandissimi avvenimenti sono passati, ha ripreso, staccata, sta per esservi ritirata. Sacra per il nostro giuramento, essa sarà religiosamente conservata con gli altri trofei di guerra che rendono i fasti dell'Esercito italiano.

Un nuovo drappo, ma la stessa bandiera, è tutta in mezzo a noi.

Come quella che abbiamo salutato, essa ha il nostro giuramento; tutti ci riunisce in una sola fede: Re e Patria.

A rendercela più cara si aggiunge che essa ci viene donata dalla munificenza del Principe che ci vantammo di vedere nelle nostre file e che è stata fregiata dalle auguste mani di S. A. R. il Duca d'Aosta.

Essa è con noi e resta in mezzo a noi. Continueremo a custodirla con devozione ed a difenderla con valore.

Le truppe quindi sfilarono davanti al nuovo vessillo.

Compiuta così la cerimonia la 1.a batteria della brigata formata dal 13.o artiglieria da campagna, proceduta dalla fanfara del 3.o artigl. e seguita dalla brigata del 3.o da fortezza, accompagnò la nuova bandiera alla caserma Ferdinando di Savoia, dove sono alloggiati anche i granatieri.

Tutti gli ufficiali intervenuti alla cerimonia si adunarono nella sala di convegno nella suddetta caserma. Fu servito un rinfresco.

Il generale Rogier brindò alla nuova bandiera, all'arma di artiglieria, ai granatieri. Il colonnello Rossi ricordò i valori degli artiglieri e dei granatieri; il colonn. Scribani-Rossi del 1.o regg. granatieri, mandò un affettuoso saluto alla gloriosa arma di artiglieria.

La truppa, oltre un rancio speciale, ebbe un soprassoldo e la libera uscita fino alle 22.

Alla caserma del genio. — Ieri per la ricorrenza della festa di Santa Barbara nella caserma del genio a Castel Sant'Angelo gli uomini di truppa si riunirono a banchetto.

Prima di sedersi a tavola dai soldati furono eseguiti alcuni giuochi: rottura delle pignatte, alberi di cuccagna, regata, corsa con sacco, corsa nei sacchi, lotta d'Ercole.

Fu anche estratta una lotteria.

Alla festa assistevano moltissimi ufficiali.

Comizio agrario. — Questa mattina l'on. Raya, ministro dell'agricoltura, industria e commercio, ricevette la rappresentanza del Consiglio direttivo del Comizio agrario di Roma con a capo il suo presidente comm. Carlo Teneriani e composta dell'on. Aguglia, cav. Barigozzi Pereira, march. Monaldi, sig. Baldini, cav. Balestra e del comm. Poggi.

Il ministro desiderò di essere informato sulle condizioni del Comizio agrario e sul modo come esso svolge a vantaggio del progresso dell'agricoltura locale, promettendo da parte sua tutto l'appoggio efficace l'azione del Comizio stesso riesca proficua agli agricoltori del Lazio.

La rappresentanza del Comizio fu quindi ricevuta dall'on. Girolamo Del Balzo sottosegretario di Stato, dal quale ebbe parole di esortazione perchè continui nella propaganda dei miglioramenti agrari, unico modo di sollevare gli agricoltori dalla crisi che li travaglia.

Ambedue i colloqui furono improntati a grande cordialità.

Per l'ara di Meatana. — Il ministro Orlando ha firmato il decreto col quale si approvano i lavori di costruzione del Museo Garibaldino presso l'Ara di Meatana.

Camera di Commercio. — L'adunanza della Camera di Commercio che ieri non ebbe luogo per mancanza di numero legale è indetta in seconda convocazione per oggi alle ore 10.

Arcadia. — Conferenze della settimana: domani alle 17,30 mons. R. Deggiovanni, « Gesù Redentore e la pace. »

Lunedì — mons. A. Bartolini, commento della « Divina Commedia » (Inf. XXVIII).

Mercoledì ore 10,30 — mons. R. Deggiovanni « Conferenza biblica. » — Ore 17,30 — P. G. Bartoli parlerà dell'Oriente.

Giovedì — prof. D. D. Forestieri, letteratura straniera.

Venerdì - prof. Prinzivalli, Storia del medio-evo.

Sabato - prof. comm. O. Marucchi, archeologia - La conferenza verrà illustrata da proiezioni luminose.

Federazione degli Ordini dei sanitari — Domani, lunedì e martedì prossimo, presso la R. Università, avrà luogo l'assemblea generale dei Rappresentanti degli Ordini dei sanitari ed Associazioni congeneri del Regno.

V'interverranno parecchie notabilità mediche della provincia. L'Ordine di Roma sarà rappresentato dall'on. Santini e dai prof. Ballori e Sciamanna.

Possono prender parte al Congresso, senza voto nella discussione, tutti i sanitari inscritti agli Ordini. Le sedute si terranno alle 9 ed alle 15 di ciascun giorno.

Ecco l'ordine delle sedute di domani:

Seduta antimeridiana, ore 9

1. Apertura dell'Assemblea e comunicazioni della Presidenza. Elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea — 2. Resoconto finanziario (dott. Santo Mariano Zucci).

Seduta pomeridiana, ore 15

1. Progetto di legge per il riconoscimento giuridico degli Ordini (dott. R. Pittarelli) — 2. Riconoscimento giuridico di tutti gli ordini del Regno (Ordine di Reggio Cal. — Come sia necessario disciplinare l'esercizio estetrico e come a raggiungere l'intento sia opportuna ed equa l'inscrizione della classe delle levatrici nell'istituendo Collegio dei Sanitari. (Ordine di Palermo) — 3. Interpellanza all'esito delle azioni esperite dal Consiglio della Federazione in merito a deliberati ripetutamente espressi dagli Ordini per tutto quanto riflette la questioni d'interesse professionale e di deontologia medica (dott. G. Villa — Associazione San tara Milanese).

Suoni e canti.. stonati e molesti. — Fra le moltissime lettere che ci recano i quotidiani lamenti del pubblico, scegliamo oggi la seguente:

Pregiatissimo signor Cronista,

La piaga degli organetti con relativi cantanti, che affliggono le orecchie, e anche gli occhi, degli abitanti della Capitale, si estende ogni giorno di più.

Sembra che le autorità proteggano questa brutta forma di vagabondaggio e di accattonaggio larvato. Eccetto il Corso, via Nazionale, *tutte* le strade del centro e dei rioni meglio abitati, sono spadroneggiate da suonatori d'organetto che, a tutte le ore, disturbano il prossimo accrescendo il tormento della cattiva musica coi canti, più o meno puliti, di due o tre individui.

L'industria è così bene sviluppata da offrire al pubblico destri e cori. E il pubblico si domanda se sia sempre in vigore il Regolamento di polizia urbana che relega gli organetti fuori delle mura, se il mestiere da vagabondo, di suonatore e di cantante sia reso legale dalla necessaria licenza dell'Autorità di P. S.; se la ignorino, fra i suoi doveri, non abbia anche quello di reprimere questa mendicità larvata e molesta; se certi cantanti, flor di vagabondi e peggio, siano in diritto di fare il comodo loro.

E la gente si domanda intuonito perchè guardie municipali, guardie di città e carabinieri, lasciano organetti e cantanti fare il comodo loro nelle strade più frequentate in qualunque ora del giorno, con danno del decoro di Roma e con maraviglia e scandalo dei forestieri.

Dica una parola, la prego.

Un abbonato.

L'abbonato ha ragione da vendere. Il lamento è generale ed è tempo che le Autorità tolgano lo scandalo.

La piena del Tevere. — Ieri il Tevere, rimasto stazionario fino alle 3 ant., cominciò a decrescere, tanto che alle 11, l'Idrometro di Ripetta segnava m. 10.92.

Dopo le 11 tornò ad aumentare gradatamente. Alle 3 di stamani segnava m. 13, come prevedeva l'avviso del Sindaco.

Il Sindaco pubblicava l'avviso n. 2 per avvertire che il Tevere, alle 3 di stamane, avrebbe raggiunto all'idrometro di Ripetta, m. 12.80.

Un avviso n. 3 avvertiva più tardi che il fiume alle 6 avrebbe toccato i 13 metri.

Da Orte si hanno questo notizie. Alle 9 di ieri il fiume era sceso a m. 4.45 tornando poi a crescere fino a segnare a quell'idrometro m. 6.51, circa le 17, cominciando poi a decrescere con un modulo di pochi centimetri all'ora. Tempo sempre piovoso.

L'Aniene, anche rimasto stazionario fino alle 4 ant. di ieri, tornò ad aumentare, fino a raggiungere, alle 21, m. 3.95, rimanendo stazionario.

L'ufficio del Genio civile e quello della polizia urbana rimasero aperti tutta la notte.

Tombola telegrafica. — Al Comitato è stata presentata la cartella N. 15 del registro 23,683, giuocata a Vigevano (Pavia) che ha fatto tombola col 25° estratto.

Le cartelle che concorrono alla ripartizione del premio di L. 30,000 ascendono a 120.

Esposizione artistica. — Come abbiamo annunciato martedì 8 corr. alle ore 10 ant., la Società Artistica Coop. che con tanto amore cura l'interesse della classe artistica romana, inaugura nei suoi ampi locali di via Babuino 149 la terza Esposizione di bozzetti artistici, alla quale furono inviate le principali autorità della capitale.

Sistemazione del Tevere — Promossa dalla benemerita *Associazione Commerciale* avrà luogo domani alle ore 4 1/2 pom. nella sua Sede in piazza in Lucina 42 (Palazzo Ruspoli) una conferenza sulla « Sistemazione del Tevere nei rapporti della navigazione con, dalla bonifica idraulica e dello sviluppo agricolo e industriale della sua valle » tenuta dall'egregio comm. ing. Cesare Cipolletti, ben noto per la costruzione del canale Villoresi e pei suoi studi sui bacini del Rio Negro e Rio Colorado, compiuti per incarico del Governo Argentino.

Per la cura gratuita dei poveri. — Per la compilazione dell'elenco definitivo dei poveri che intendono fare della assistenza sanitaria gratuita a domicilio per l'anno 1904, le domande di ammissione, carta semplice, od anche a voce, dovranno essere fatte da oggi a tutto il 31 gennaio p. v. nei locali dell' ufficio d'igiene, in via delle Botteghe Oscure, N. 43, aperto tutti i giorni, eccettuati i festivi, dalle ore 9 alle 15.

Tali domande, se corredate del certificato di povertà, rilasciato dall' Autorità di P. S., saranno prontamente esaurite in caso diverso i richiedenti dovranno attendere il risultato delle indagini d'ufficio.

R. Università — Il Consiglio Accademico, in seguito ai risultati del concorso a due posti di studio della Fondazione Maggi, a titolo di perfezionamento in *Patologia* l'uno e *Farmacologia* l'altro, ha conferito il primo al dott. Sergio Sergi e l'altro al dott. Giulio Nardelli.

La riunione dei tramvieri. — Stamotte, alle Mazzarrona, si è avuto luogo l'adunanza dei tramvieri della Lega per discutere in ordine alla pubblicazione del numero unico, nel quale saranno riassunti i desiderati della classe.

La riunione ebbe naturalmente un'intonazione socialista, nella quale contò da tenore il deputato Todeschini.

Il *tamburello* partito dalla Camera del Lavoro parve però non accordare troppo con i sentimenti della maggioranza dei tramvieri, perchè i presenti ascendevano appena a 200.

Dopo animata discussione si stabilì la pubblicazione del *memorandum*, che sarà distribuito martedì prossimo.

Come incoraggiamento all'arte tipografica, dopo lo sciopero dei Parpagnoli, il provvedimento può riuscire certamente utile.

Conferenze. — Alla Società di patronato per le giovani operaie, domani, alle 15 1/2, nella sala Giraud, via Poli, 3, il prof. G. Vitale terrà una conferenza « Sulla donna e la lettura. »

Società italo-francese. — Domani, alle 16, nella sala dei Redenti dalle patrie battaglie, in piazza della Posta Vecchia, si adunerà un Comitato per la costituzione di una Società italo-francese, col fine di conservare e ingrandire l'opera di concordia, felicemente effettuatasi di recente.

Circoli e Società. — *Società di M. S. fra fiorai e giardinieri.* — Domani nella trattoria del Monte Mario, alle 13 avrà luogo il tradizionale banchetto per festeggiare la splendida riuscita della mostra di Esposizione autunnale.

Liquori e Creme soprafini. Specialità della Distilleria **Ercoli** - Via Prenestina - Via Due Macelli — Spettacolo variato, ore 15 e 21.

Ospedali di Roma Movimento dei malati al 5 dicembre 1903.

Ospedali	Esistenti	Entrati	Usciti Guar.	Usciti Migl.	Usciti Peggio.	Usciti Morti	Rimasti
	U. D. T.	U. D. T.	U. D. T.	U. D. T.	U. D. T.	U. D. T.	U. D. T.
S. Spirito	203 275 478	13 26 39	12 4 16	1 2 3	1 1 2	1 1 2	203 301 504
S. Antonio	144 279 423	7 7 14	7 7 14				145 287 409
» Galla	138 — 138	— — —	— — —				138 — 138
S. Giovanni	466 — 466	58 — 58	32 — 32	5 — 5	10 — 10		479 — 479
S. Giacomo	120 215 335	9 16 25	5 3 8	1 — 1	2 1 3	1 — 1	120 227 347
Consolaz.	38 41 79	4 3 7	1 1 2		1 — 1		40 43 83
Bambino	76 140 216	6 — 6	5 1 6				82 139 221
	1186 1 1 2	80 56 136	62 16 78	6 2 8	14 4 18	2 1 3	1192 1 1 2

Ospedale oftalmico della Provincia — Ecco il movimento dell'Ospedale nel mese di novembre p. p.

Degenti al 1. novembre: uomini 17, donne 18.

Curati nell'Ospedale. Entrati; uomini 29, donne 19 — Usciti: uomini 28, donne 20 — Rimasti in cura: uomini 18, donne 17 — Degenti al 1. dicembre: uomini 18. donne 17.

Curati nell'ambulatorio: uomini 102, donne 118 — Operati: uomini 17, donne 14.

Totale degli infermi curati: uomini 131, donne 137.

Guida Monaci. — Si avverte il ceto commerciale, industriale e professionista di Roma e provincia che è tempo utile per variazioni ed aggiunte a farsi nella Guida Monaci e 5 corrente.

Piccola Cronaca

Il pallone ritrovato. — La aperta campagna fuori Porta del Popolo fu ravvenuto il pallone del Genio militare spiaggio l'altro ieri dalla Caserma del Genio ai Prati di Castello.

Gli strumenti scientifici che contenevo erano intatti.

Rissa in via Appia Nuova. Nella bottega del maniscalco Ruggero Arvite, in via Appia Nuova 51, questionarono per affari di lavoro, i maniscalli Giovanni Cappelli, d'anni 29, da Rimini e Carlo Scinelli, d'anni 50, da Spoleto.

Il Cappelli, afferrato un martello, si scagliò sul compagno e gli menò vari colpi sulla testa ed alle spalle, quindi fuggì.

Il Scinelli venne giudicato all'Osp. di S. Giovanni in stato grave.

Avvertita la stazione dei carabinieri di fuori Porta S. Giovanni, il maresciallo Gastaldo, l'appuntato Frusciansoni e i militi Rocchelli e Ciappei, intrapresero le indagini per l'arresto del feritore.

Il fatto di fuori Porta Pia. — In piazza Principe di Napoli, fuori Porta Pia, vennero ieri a questione per precedenti rancori lo stuccatore Augusto Lagarelli, d'anni 28, romano, abitante in via dei Sabelli 13, e il facocchio Costantino Corradi, d'anni 28, da Ofena (Aquila), abitante al Corso d'Italia 17.

Mentre mano ai coltelli, il Corradi ferì al naso il Lagarelli.

Ambedue furono arrestati. Le ferite del Lagarelli furono dichiarate guaribili in 10 giorni con riserva.

Il ferimento di stanotte in via Ottaviano. — All' ospedale di S. Spirito si presentava stanotte il vigile Luigi Lazzaretti, d'anni 24, accompagnato al Comando dei vigili in via Genova, con due precedenti feriti al torace.

Dichiarò che in via Ottaviano per sedare una rissa sorta fra due sconosciuti, era stato da essi ferito.

I medici si riservarono il giudizio.

Amore, fuga e suicidio — Tito Valentini, carrettiere degli stazzoni omnibus, avendo saputo del ratto e delle violenze a sua figlia Gilda, di 15 anni, che ieri l'altro si gettò dalla finestra, denunziò tutto alla P. S. fuori P. S. Lorenzo. Il fidanzato della Gilda, Arturo Fontana, di a. 20, da Frosinone, venne subito arrestato

Disgrazie — La stampatora Giuseppina Zanti, anni 43, ha in via Candia 30, ieri sera, nella tipografia Capocini, fuori porta Cavalleggeri, nel tegliere un foglio da una macchina in movimento, si fratturò la mano sinistra.

Guarirà in 40 giorni.

— Assunta Bartocozzi, di a. 40, domestica, attraversando via Alessandrina, fu investita da una vettura elettrica e si fratturò un braccio.

— Un cavallo attaccato ai biroccino guidato da Luigi Frascari, prese la fuga da via del Lavatore a, traversando piazza Trevi, imbocco, tra lo spavento dei passanti, via delle Muratte.

Ferdinando Cerroni, guardia mun., tentò coraggiosamente di fermarlo, ma venne travolto, riportando contusioni non lievi. Il cavallo però si fermò, risarmando alla fine.

La musica al Pincio — Oggi, dalle ore 15 alle 16 1/2 vi suonerà la banda del 47. regg. fanteria svolgendo il seguente programma:

1. Mistichelli: « Colloquio d'amore » mazurka — 2. Rossini: « Barbiere di Siviglia » sinfonia — 3. Bizet: « Carmen » duetto — 4. Mazzucat: « Brodiade » coro dei romani — 5. Bevacci: « Fino a giorno » polka.

Teatri di Roma

" La Basoche „ del Messager al Costanzi.

Non diremo della folla elegantissima che gremiva il ricco e splendido teatro, perchè, ormai, si sa che ogni sera si ripete lo stesso, ducchè agrese, con fortuna, la Compagnia Marchetti.

Ci limiteremo, invece, a dire di questa novità, giunta non dopo l'eco di Parigi, avuta recentemente a Milano, che il successo ha oltrepassato ogni previsione ed è stato semplicemente trionfante! Perchè non si tratta più di operette belle, con musica gaia, ma di una vera opera comica musicata con intendimenti grandiosi, ed allestita in modo da sbalordire.

Questa *Basoche* è proprio il *clou* del vasto repertorio della Compagnia, o quanto di più attraente, sontuoso, piacevole ed interessante possa desiderarsi.

L'azione si svolge su di un equivoco intorno al quale si svolge tutto un succedersi di situazioni brillantissime, la musica scorre facile, limpida, delicatissima; l'esecuzione è straordinaria e tutto vi è curato ed allestito con vera sontuosità.

La Gordin-Marchetti magnifica, la Babli insuperabile, e forse mai più *Luigi XII* avrà una riproduzione più spiccata di quella che ne dà Giulio Marchetti. Il pubblico tutto sogno del massimo interesse la *Basoche*, applaudì a più riprese e volle gli artisti tutti alla ribalta per salutarli come si conviene va, ossia entusiasticamente.

Quindi la *Basoche* parte a Roma ha avuto quella festosa accoglienza che meritava ed il più legittimo successo. Avrà delle repliche, ma disgraziatamente poche, essendosi quasi alla fine della stagione, che ricorda memorabile. Stasera intanto prima replica ed altre replica domani nella seconda rappresentazione, dandosi nella prima *Les petites Michu*. Lunedì *La Histoire d'un Pierrot*. *Fabr...*

Oggi sarà in ci cartellone della *grande stagione lirica al Costanzi*. Noi lo riproduremo integralmente, non occorrendo alcuna illustrazione: è troppo bello, e sapientemente messo assieme, al che il leggono solo basta a capirne la superiativa importanza. A domani.

Adriano. — Va in scena questa sera la nuova opera *Yanko*, che Alfonso Tosi ha posto in musica su felice libretto di Lucio D'Ambra.

Trattandosi di due giovani di provato ingegno e coltura, non rimane che attendere il verdetto di stasera, sicuri di un successo favorevole e che costituirà così una nuova vittoria non solo per loro, ma anche per l' arte italiana.

Valle. — Questa sera penultima replica della *Francesca da Rimini*.

Quanto prima *Piccolo Impero*, dramma di Valentino Soldani.

Nazionale. — Stasera prima rappresentazione del *Sonnambula*. Debutterà la figlia di Luigi Maresca, Elodia, che a Napoli ebbe già calorose accoglienze.

Quirino. — Replica del fantastico ballo l'*Excelsior* e della *Gran via*.

Manzoni. — All'artista cav. Pazzone furono fatti molti doni e lusinghiere feste per il suo spettacolo d'onore. Fu rappresentato *Il Conte Rosso* che stasera si ripete.

Sferisterio spagnuolo. — Consueto partito della *Pelota*.

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *La Basoche*, ore 21.
Adriano — *Yanko*, ore 21.
Valle. — *Francesca da Rimini*, ore 21
Nazionale. — *I Sottotenenti*, ore 21.
Quirino — *Excelsior*, ore 21.
Manzoni. — *Il Conte Rosso*, ore 21.
Metastasio. — *L'orfanello*, ore 21.
Nuovo. — *Il Re da Coppe*, ore 21.
Salone Margherita. — Via Due Macelli — Spettacolo variato, ore 15 e 21.
Sferisterio Spagnuolo — Giuoco della pelota ore 16 e 21.

AFFANNO
ASMA BRONCHIALE - BRONCHITE CRONICA
Guarigione radicale e durevole col celebre
Liquore Arnaldi
Chiedere informazioni e opuscolo alle Stabilimento Farmaceutico **Carlo Arnaldi**, Foro Bonaparte, 35 **Milano.**

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Sulle comunicazioni del Governo parlò a lungo il sen. Pelloux, il quale oltre a categoriosi di accuse indirette rivolte al Ministero da lui presieduto, fece una critica bonaria al Ministero dell'on. Zanardelli e al programma del Ministero attuale. Rispose, come sempre, con molto tatto e precisione l'on. Giolitti.

Si esauri quindi la discussione generale sul bilancio d'agricoltura.

La Camera di ieri.

Non accettate le dimissioni che l'on. Biscaretti, per un delicato sentimento aveva presentate, dimissioni respinte da quindici, ed esaurite alcune interrogazioni all'ordine del giorno, la Camera discusse il bilancio del Ministero delle Poste e Telegrafi, approvandone i primi 47 capitoli, con raccomandazioni numerose, che importerebbero parecchi milioni per essere soddisfatte.

La discussione proseguirà oggi.

In principio di seduta l'on. Franchetti svolgerà la sua proposta per concedere poteri giudiziari alla Commissione Reale d'inchiesta sulla marina militare ed aumentarne la rappresentanza parlamentare di 4 senatori e di altrettanti deputati, eletti dalle rispettive assemblee.

Il voto della Camera Italiana
Commenti all' estero

Vienna, 4. — La *Presse* dice che la grande maggioranza, la quale esprime la sua fiducia all' on. Giolitti, sorpassa ogni più ardita previsione ed assicura al Gabinetto un saldo sostegno. Il discorso dell' on. Giolitti nella seduta di ieri contribuì indubbiamente a tale successo.

Parigi, 4. — Il *Figaro*, commentando le dichiarazioni dell' on. Giolitti, ed il voto di fiducia ottenuto dice che il nuovo Gabinetto può ora guardare tranquillamente l'avvenire.

Il giornale rileva che nulla più impedisce ormai al Ministro del Tesoro e delle Finanze, on. Luzzatti, di intraprendere con piena fiducia l'opera finanziaria che assicurerà all'Italia un'era novella di attività economica.

Notizie parlamentari.

La Commissione dei contratti agrari approvò il progetto e nominò relatore l' on. Gianturco.

Gli Uffici sono convocati alle ore 11 d'oggi col seguente ordine del giorno:

Provvedimenti a favore della Provincia di Basilicata. Istituzione di una linea di navigazione fra l'Italia e l'America centrale.

Concorso dello Stato sulle spese per le onoranze a Francesco Petrarca.

Gli sgravi dei fabbricanelli.

Ieri la Commissione centrale, presieduta dal comm. Guala, ha deliberato la chiusura di quindici sedi il sussidio per l'abolizione del dazio sui farinacei e per la soppressione delle barriere daziarie nei Comuni di Villabate e la quota di concorso per la riduzione graduale del dazio sui farinacei nel Comune di Palermo ed in varii Comuni aperti delle Provincie di Bari, Benevento e Bologna.

Elezioni politiche

Il Collegio elettorale di Bivona (Girgenti) è convocato pel giorno 20 corr. per procedere alla elezione del proprio deputato.

Il ventesimo ballottaggio o esso avrà luogo il giorno 27 successivo.

Ministero Interno.

Sono stati scrutti i Consigli comunali di Pegli (Genova), di Volpiano (Torino) e di Montemarciano (Ancona) e nominati rispettivamente R. Commissari il dottor Giuseppe Dell'Erba, avv. Roberto Mosiano e dott. Vittorio Gerardi.

Ministero Pubblica Istruzione.

La Giunta del Consiglio Superiore ha dato parere favorevole per l'istituzione all'insegnamento di agraria nelle scuole normali a Luigi Tavarino.

Ha concesso anche la patente di fisica negli istituti tecnici a Luigi Sartori; di computisteria nelle scuole tecniche a Giuseppe Zeri; di matematica negli istituti tecnici a Bianchi Enrico.

Ministero Poste e Telegrafi.

Migliorani comm. Antonio è nominato Grande ufficiale; Dalmati avv. Eugenio è nominato Commendatore della Corona d'Italia.

Col 1° gennaio la tassa per via Malta dei telegrammi scambiati fra la Sicilia e la Tunisia è uguagliata a quella della via Francia, cioè è ridotta a cent. 30 per parola.

Torino 4. — Continua l'interruzione telefonica fra l'Italia e la Francia.

Pel telefono Roma-Parigi

(S) **Parigi,** 4 — La riunione dei delegati francesi ed italiani per studiare la questione della linea telefonica Roma-Parigi avrà luogo il 10 corr. a Torino.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

La *Gazzetta Ufficiale* di ieri ha pubblicato il testo del Regolamento per la esecuzione della legge 12 giugno 1902 contro la pellagra e il R. decreto che lo approva.

Consiglio della Previdenza.

Si è riunito ieri, sotto la presidenza del sen. Vacchelli ed in limitata discussione del nuovo regolamento per la legge degl'infortuni.

Il Governo austriaco, recedendo dal primitivo diviseto, ha autorizzato l' Associazione italiana di beneficenza in Trieste ad esercitare nella città stessa la nostra Cassa nazionale di previdenza e vecchiaia degli operai italiani, devendo i contributi degli operai italiani colà residenti.

Per l'insegnamento artistico industriale.

Ieri mattina si riunì, presieduta dal prof. Camillo Boito, la Commissione centrale per l' insegnamento artistico industriale.

Dopo sobrie raccomandazioni del Ministro, iniziò la discussione dell' ordine del giorno, trattando della istituzione (col concorso del Governo) presso le scuole comunali di disegno di un corso speciale per la formazione d'arte applicata alla decorazione e alle industrie.

Ministero Lavori Pubblici.

Pel Monumento a V. E.

Ieri si è riunita al Ministero dei lavori pubblici la Commissione generale pel Monumento a Re Vittorio Emanuele.

Sono intervenuti S. E. Tedesco, gli on. Finali, Pavoncelli, Prinetti, Torlonia, Levi, il principe Don Francesco Paolo, il prof. Boito, Bompiani, Jerace, il conte Ceppi e il comm. Braggio, De Gregorio, Tancredi, Riveri.

L'on. ministro ha portato anche a nome del Governo il saluto per l'opera preziosa che la Commissione, composta di sì illustri personalità presta pel buon andamento dei lavori del Monumento al Padre della patria. Egli ha accennato all'interessamento che egli ed il Governo portano a che i lavori abbiano tutto lo sviluppo possibile.

Ha mandato un saluto all'on. Sacconi, che è onore dell'arte italiana, lieto di poter annunziare alla Commissione che egli presto potrà di nuovo dedicare tutto il suo alto ingegno e la sua attività all'opera grandiosa che sarà vanto suo e dell'arte nostra.

Dopo la Commissione ha discusso dell'andamento dei lavori, prendendo deliberazioni atte ad affrettare sempre più lo svolgimento dei lavori ed il completamento della statua.

Ministero Marina.

L'ispettore del genio navale Gargano Giacchino, collocato in posizione di servizio ausiliario, è inscritto, col suo grado, nella riserva navale.

Il medico di seconda classe Gori Alfredo imbarcherà sulla r. nave *A. Vespucci*.

A seguito del secondo incanto dell'appalto della previsita di legno abete dell'Adriatico in tavole, l'appalto di ambedue i lotti è stato aggiudicato definitivamente al sig. Giovanni Schiavoni per i seguenti ribassi:

1. lotto — L. 4,00 0/0. L. 3,35 0/0 e L. 6,85 0/0.
2. lotto — L. 4,75 0/0. L. 5,05 0/0 e L. 12,07 0/0.

Sono partiti le rr. navi: « Tevere » da Gaeta — « Stuffetta » da Napoli — « Garibaldo di Castravocchia » e « Calabria » da Singapore.

Sono giunte: « Garibaldi » a Spezia e « Palinuro » Gibilterra.

E' arrivata a Siracusa la corazzata inglese *Montagu*.

Livorno 4. — Stamane l'incrociatore corazzato portoghese *Vasco de Gama* è partito per Lisbona.

Informazioni Estere

Nuovo faro all' Uruguay.

(S) **Montevideo,** 4 — Il Governo, allo scopo di favorire la navigazione, costruirà un faro di prim'ordine nell'isola di Lobos.

La questione dell orientamento del canale di accesso al porto e degli altri lavori dell'avamporto in risoluta in conformità dei piani degli ingegneri Guerard e Luiggi e del Dipartimento del Genio.

GRAN BRETTAGNA

Londra, 4 — L'Ammiragliato ha acquistato due navi che si costruivano nei cantieri inglesi per conto del Governo cileno.

GRECIA

Atene 4 — Furono arrestati alcuni giornalisti per avere accitato i soldati ad ammutinarsi. Furono sulla stampa vive polemiche sulla possibilità dello scioglimento della Camera.

FRANCIA

Parigi, 4 — La Lega dei patrioti, la Lega della *Patrie française* e la *Federazione antisemitica*, compilarono un manifesto contro la ripresa dell' affare Dreyfus, che varrà affisso in tutti i Comuni francesi.

GERMANIA

Parigi, 4 — Secondo il *Matin* starebbero facendosi in Germania dei tentativi per la costituzione di un sindacato dell' acciaio.

Movimento della Navigazione.

Trieste, 4 — Il piroscafo *Albania*, arenatosi presso Milna e che si trovava in cattiva posizione, fu dis-incagliato iersera.

Borse e Mercati

Roma, 4 dicembre.

Affari calmi non tendenza sempre ferma.

Rendita 3 0/0 contante 103 82 1/2 e 104.05 per fine.

Rendita 3 1/2 0/0 1°2.80 contanti 103.05 fine.

I Valori abbastanza ai seguenti prezzi:

Banca d'Italia 1138 — Banca Commerciale 791 —
Credito Italiano 622 — Banco di Roma 122 1/2 —
Credito Fondiario 360 — Acqua Marcia 1530 — Gas 1394 — Omnibus 363 — Condotte 515 — Carburo 844 — Immobiliari 293 — Elettrocchimica 154 —
Rubattino 507 — Conzimi 125 — Veneto 136 — Zuccheri 83.

Cambi.

Parigi 99,85 — Londra 25,15

Cambio dazio doganale 5 Dicembre L. 100.00

Dal 3° novembre al 6 dicembre — fino a L. 100.00.

BORSE ITALIANE — 4 dicembre 1903.
N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cons.	104 67	103 80	103 75	104 —
Id. fine	— —	104 05	104 05	— —
Id. 4 1/2 0/0	502 50	102 80	102 80	— —
Az. B. d'Italia	1138 50	1137 50	1136 —	1138 50
» B. Generale	— —	37 50	— —	— —
» ferr. Medit.	455 —	454 50	455 —	454 —
» » Sicil.	691 —	690 50	691 50	689 50
Credito Italiano	622 —	622 —	621 50	— —
B. Commerciale	792 —	792 —	792 50	— —
» B. Sconto	— —	161 —	— —	— —
» Nav. Gen.	508 —	— —	— —	— —
» Raff. Zucc.	918 —	918 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	363 50	— —	— —
Id. Meridionali	— —	353 50	— —	— —
» Sicule	— —	518 —	— —	— —
» »	— —	508 —	— —	— —
Im. I. d'Italia 4 0/0	— —	507 —	— —	— —
» » 4 1/2	— —

La rivincita dell'onore

di PAOLO DE GARROS

SECONDA PARTE.

VI.

— No, grazie, grazie tanto, rispose il conte.... E' l'eccesso del caldo.... un pò di strapazzo.... Usciamo piuttosto.... l'aria fresca dissiperà rapidamente il malessere.

Sole poche persone che avevano indovinato da lontano la disputa dal tono elevato delle voci, restarono convinte che il caldo non entrava per nulla nella repentina debolezza provata dalla signorina de Marrancourt.

Quando, usciti all'aria, Irene ebbe ripreso possesso di se stessa, e che si assicurarono che non vi era alcun sintomo pericoloso nella sua indisposizione il conte disse:

— Io credo che ora non abbiamo a far altro che ritornare a casa.... la serata è finita!

Tutti quelli che lo circondavano, Sir Evenson ed il signor de Thurel furono della stessa opinione.

— Non pertanto, aggiunse il signor de Marrancourt, gettando uno sguardo interrogatore sul giovane Hirtmann, io avrei proprio voluto sapere... Andiamo, aspetterò.... si vedrà domani, non è vero, Guglielmo?

— Ma sì, signore, lo spero, rispose evasivamente il giovane....

« Per lo meno farò tutto il mio possibile. In attesa permettetemi d'incaricarvi di una commissione per Briquet?

— Volentieri.

— Ditegli dunque che sarebbe molto amabile se potesse venire domattina sino alla via di Bona avrei bisogno di parlargli.

— Perchè vi serva da testimone?

— Forse.

— Non facciamo bestialità, neh, per questo duello! non bisogna esser vile; ma non bisogna rischiare la propria pelle inutilmente. Ora nel caso presente...

— Oh! si mormorò Irene, se si potesse evitarlo questo duello!

— Vedremo se è possibile, questi signori s'ingrideranno, rispose Guglielmo per semplice condiscendenza.

Nello stesso tempo, salutò la giovine, che gli tese la mano con più abbandono con una famigliarità più affettuosa, mettendo nella sua stretta dolcissima una raccomandazione quasi materna.

— Voi rientrate? domandò il conte.

Sì, disse il giovane con un ultimo sforzo per nascondere la sua angoscia.... Sir Francis, venite? noi faremo insieme una parte della via

— Con piacere.

Quando furono soli nella via di Francia, Guglielmo aggiunse:

— Sir Evenson, volete essere mio testimone?

— Allora è cosa seria, voi vi batterete?

— Oh! certamente e l'ucciderò!

L'inglese non rispose subito; poi dopo un minuto, approvò flemmaticamente:

— Sì è un mezzo come un altro – ed è più radicale – di terminare la questione.

— Bisogna che io lo uccida, gridò il giovane che era scosso da eccessi di rabbia nella sua disperazione.

Sir Evenson, che non aveva corso il mondo senza imparare un poco di psicologia, si grattava la testa con perplessità.

Improvvisamente si fermò posate sulle sue lunghe gambe, rese più sottili dal panno nero e mettendo la sua mano sulla spalla del compagno disse:

— Vediamo, amico mio, voi non avete l'ingenuità di supporre che Ahmed possa essere per voi un rivale? La signorina de Marrancourt diventare signora Abou-Samara! sarebbe troppo grottesco!....

— Io sono del vostro parere.

— Allora perchè quest'odio feroce che si traduce in minaccie di morte? Bisogna che ci sia fra voi altra cosa che l'affronto fatto, al principio del ballo, alla signorina Irene! Occorre un'ingiuria speciale e molto crudele perchè solo il sangue del vostro avversario possa lavarla.

— Questa ingiuria esiste, sir Francis e talmente crudele infatti che neppure la morte di Ahmed la cancellerà nè distruggerà gli effetti.... irreparabili....

Da qualche giorno io mi cullava in una illusione; credevo che la felicità mi potesse sorridere. Senza dubbio doveva ancora subire qualche prova; ma le più terribili erano passate; io poteva considerarmi come il fidanzato della signorina de Marrancourt....

— Ebbene?....

— Ebbene,da un'ora tutto questo castello in aria è caduto a terra.

Una rivelazione di Ahmed la scavato fra la signorina Irene e me un abisso mille volte più insuperabile che le differenze di fortuna o di nascita.

— E' qual'è questa rivelazione? osò domandare l'inglese dopo un istante di silenzio.

— E' articolò penosamente il giovane è talmente spaventevole per me che esito a dirla a voi, sir Francis, a voi nel quale ho pure tutta la fiducia.... Io ho bisogno di vedere prima mio padre, di riflettere lungamente.... Ma voi sapete tutto, senza dubbio, domani.... Io non avrò più niente da lasciare ignorare ai miei testimoni.

— Noo vi è passato per la mente, osservò sir Evenson, di sospettare che le affermazioni di Ahmed siano state forse ispirate dalla gelosia?

(Continua)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**

—(Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)—

Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . . Anno L. 48 - Sem. 24 - Trim. 12

—(Con L'ECO DELLA MODA)—

Italia . . . . . Anno L. 81 - Sem. 41 - Trim. 21
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 48 - Sem. 24 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Mode è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 30 parole: L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 13 - Cronache di più, Corpo del giornale, L. 3 la linea - *Prov. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (sesto 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina**, Cent. 30 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 2 3 4 5 6 7 8

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO 5 dicembre 1903 — s. Dalmazio
Leva il sole alle ore 7,22 m. — Tramonta alle 4,37 s.
Sorge la Luna alle ore 4,05 s. — Tramonta alle 5,39 m.
Ave Maria suona alle ore 5

BOLLETTINO METEORICO.

4 dicembre 1903, ore 15.

Europa pressione massima 771sulla Russia centrale, minima sull'Inghilterra.

Italia 24 ore: barometro stazionario; di 711 mill a temperatura poco variata, venti forti tra Sud e ponente; pioggie abbondanti, tranne all'estremo Sud e Sicilia; mare agitato e molto agitato.

Stamane cielo nuvoloso con pioggie; venti moderati o forti tra Sud e ponente; mare agitato.

La depressione è passata sul golfo di Trieste con un minimo di 745; massimo di 757 sulle coste nord-occidentali.

Probabilità: venti forti meridionali sull'Italia inferiore e Sicilia, settentrionali altrove; cielo nuvoloso con pioggie, mare agitato o mosso.

Monoverbo.

a
c
e
a

Spiegazione del Passatempo precedente:
BOMBE - BEMBO

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 2 dicembre 1903

MORTI

Lapietra Giuditta fu Giovanni, Roma, 62, ved. Mancini
Bianchedi Luigi fu Paolo, Faenza, 74, pensionato, conj.
Mazzanti Augusto fu Giusto, Roma, 84, pensionato, conj.
Granarelli Agnese fu Domenico, Roma, 80, ved. De Angelis
Capperoni Anna fu Domenico, Castiglione Teverina, 54, nubile
Bruciaferro Paola fu Sante, Castel Gandolfo, 70, conj. Franci
Saranga Giacomo fu Samuele, Tunisi, 62, pensionato, conj.
Danini Federico fu Domenico, Urbino, 73, braccante, conj.
Agostini Tommaso di Giuseppe, Roma, 14
Giorgi Agostino fu Clemente, Pisoniti, 62, contadino, conj.
Rufini Marione fu Domenico, Licenza, 45, contadino, conj.
Santini Gaspare fu Nicola, Mondano, 77, contadino, ved.
Cremonesi Achille di Alessandro, Roma, 68, agente di affari, ved.
Fallani Domenico di Flavio, Broceo, 15, caliba
Cecchini Gaspare di Agostino, Amatrice 40, carrettiere, conj.
Savioli Sirio di Nazzareno, Roma, 7
Mercuri Domenica di Marco, Cascia, 64, conj. Gentili
Cioffarelli Carmela, Napoli, 45, nubile
Antonucci Palmira fu Giuseppe, Cappadocia, 70, ved. Cecilia
De Angelis Maddalena fu Domenico, Ascoli, 70, ved. Castelli
Piazza Laura fu Graziano, Roma, 27, conj. Di Castro

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Ministero LL. PP. - 2 gennaio - Bonifica dello stagno Turbolo o di Aiello in provincia di Cosenza. Pres. L. 498.435.

Monte di Pietà.

Lunedì 7 dicembre 1903 – *La* **3** *Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati a di 15 aprile 1903 fino alla polizza n. **69160**.

Oggetti di stagneria e vestiario impegnati il di 16 maggio 1903 fino alla polizza n. **94300**.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di sabato 5, saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 2 e 4.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10,00 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto coll'interesse stentico e quello sale prestanze su pegno.

Sports

Società velocipedistica romana. — Domani avrà luogo una passeggiata ciclistica alla trattoria della Montagnola fuori Porta del Popolo.

Il presidente cav. Lattes, il vice-presidente De Gregori, il consigliere avv. Magrone, offrranno una bicchierata a tutti gli intervenuti, ai quali potranno aggregarsi le famiglie dei soc'.

L'appuntamento è fissato per le 14 nella sede sociale; coloro che vi andranno in bicicletta si troveranno alla Montagnola alle 14.30.

Società ginnastica « Roma » — Domani nei locali sociali, in via Genova n. 2-A, verrà inaugurata la scuola di ballo.

Le lezioni che potranno essere frequentate dai bambini e dalle signorine dei soci e non soci, avranno luogo il giovedì e la domenica dalle ore 10.30 alle 12.

Le iscrizioni si ricevono presso la Segreteria sociale dalle ore 10 alle 12 e dalle 17 alle 20.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento, abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e consegnarla alla posta.

Pillole Anticatarrali Nieri

del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)

Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massima da influenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquantacinque o cento L. 1.25.

Sei scatole L. 6.60, **dodici** L. 12.60, franche di porto. Sig.r Medici, Farmacisti, Ospedali, Congregazioni di Carità, Opere Pie, si accorda il 35 0[0 di ribasso con imballo e trasporto **gratis** se acquistano almeno N. 50 scatole.

Si restituisce il denaro a chi, sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.

F. Boccolini

Nuovo

MAGAZZINO DI LEGNAMI

NAZIONALI ED ESTERI

da costruzione e da lavoro

Grande assortimento in Castagno

Roma, Via delle Mura N. 113
Fuori Porta Cavalleggieri

FERRO-CHINA ROSATI

Ferro-China alla Noce Vomica

di U. Rosati — Ascoli Piceno

... il « Ferro-China Rosati » tonico ricostituente è riuscito molto gradito ai malati e convalescenti, ai quali l'ho prescritto e posso assicurare che va ritenuto fra le migliori preparazioni del genere.

Anche l'altro preparato – Glicerolato d'ipofosfiti composto — ho avuto grandemente a lodarmi, specie nei diabetici nei nevrastenici e nei casi di deperimento organico.

Sono lieto rilasciare questa mia opinione basata su molte osservazioni.

Prof. Comm. **Gaetano Maxoni**

Glicerolato di ipofosfiti composto
Roma, A. MANZONI e C., Via di Pietra, 91.

Ascensori Falconi

A DIFFERENTI FORZE E A PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO
Gran vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema
G. FALCONI Novara — Stabilimento FAUSER & C.
Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Moleschott, Via Volturno 58

5000 lire si Regalano

a chi proverà esistere una tintura migliore dell'acqua di Roma per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni i primitivi colori, biondo, castagno e nero morato, senza macchiare la pelle nè la biancheria. Dodici certificati dei primari professori dell'ultimo Congresso medico dichiarano che è l'unica acqua ricolorante che si possa usare senza nuocere alla salute. Bottiglia di 300 grammi con istruzione lire due, Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di L. 1. Unire depositi in Italia: in Roma presso l'inventore **NAZZARENO POLEGGI via della Maddalena, N. 50, presso il Pantheon**, in Genova presso **la Vedova Casarrio, via Lurcoli, 1**. Acqua alla Rosa per tingere barba e capelli istantaneamente; scatola di due bottiglie e istruzione lire due. Si spediscono in Italia da una a sei scatole con l'aumento di ottanta centesimi. Non si spediscono conto assegno.

GABINETTO PRIVATO

per la
cura delle malattie nervose
diretta dal D.r **Giulio Mòglie**
Idro-elettroterapia - massaggio
Via *Governo Vecchio* 3, p. p.
ore 10-12 e 16-18

PARAFULMINI

per Case, Palazzi, Ville, Chiese, Campanili, Fabbriche, Ciminiere, Polveriere ecc. secondo gli ultimi dettami della scienza. — Materiale assicurato. — *Tariffe precentivi gratis e richieste.*

Officina Elettrica *F.lli G. C. Dallo Mollo*, Fornitori delle Stato e delle Strade Ferrate, **Roma**, via Due Macelli, 10-11. ***Telefono N. 1564***

Navigazione Generale Italiana

Servizi Postali Regolari

da *Genova*, *Napoli* e *Messina* per *Adea* e *Massaua* e per *Bombay* toccando a *Jamany* per *Singapore* e *Hong-Kong*.

Linee regolari dai porti dell'*Adriatico* e *Mediterraneo* per il *Levante*, *Odessa* l'*Egitto* la *Tunisia* e *Tripolitania*, *Malta*, *Cirenaica*, *ecc. ecc.*

Partenze speciali da *Civitavecchia* per la *Sardegna* e da *Napoli* per *Palermo*.

Tre volte la settimana da *Napoli* per *Messina*

Linee Postali Italiane per l'America

Servizi celeri combinati con la Società

La Veloce

LINEA SETTIMANALE

da *Genova* per *Montevideo* e *Buenos Ayros* partenze da *Genova* ogni *Mercoledì*.

da *Genova* - *Napoli* - *New-York* partenze da *Genova* ogni *Lunedì*, da *Napoli* ogni *Mercoledì*.

Partenze regolari pel Brasile e per New Orleans

Al 1. d'ogni mese partenza da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE (servizio esercitato dalla « Veloce »).

Per informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi in Roma all'Ufficio passeggieri della *Navigazione Generale Italiana* Via della Mercede 6-7-8 ed all'Agenzia della *Veloce*, Piazza S. Silvestro.

CHINIDRINA

La migliore Lozione per i Capelli

Raccomandata e sperimentata dalle primarie notabilità mediche

Guarisce radicalmente la FORFORA, arrestando la precoce caduta dei CAPELLI

Opuscolo Medico gratis — Campioni gratis ai signori Medici

Ogni flacone **L. 1.50**

Stabilimento Chimico-Farmaceutico " LINNEO „ S. Massimo (Molise) - Presso tutte le Farmacie, Profumerie, Parrucchieri e Droghieri.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi casa in via della Croce N. 15 al 19 20 lire 80 mila, Per l'indirizzo del proprietario rivolgersi alla nostra Amministrazione. 715

Vendesi Raccolta dei discorsi parlamentari di Cavour, Minghetti, Depretis, Mancini, e fascicoli relativi all'inchiesta agraria. Rivolgersi al nostro Ufficio d'Amministrazione. 811

Vendesi intiero mobilio vecchio Luigi XIV dorato, coperto damasco verde con relative tende tappezzerie, tappeto e camino nuovo, medesimo stile. Trattative Agenzia Mosca. S. Carlo Corso 126. 885

Acquisterebbesi Landeau d'occasione in perfettissimo stato di solidità e guarnizioni Dirigersi via Gioberti 11. 890

Vendesi per duecentomila lire, casa di recente costruzione, splendida posizione posta a mezzogiorno investimento 7 0[0 netto esatissi intermediari. Armando Nicoletti fermo posta Roma. 888

Arce fabbricabili mq. 2000, 1700 nella città di Roma; si vendono ad ottime condizioni. Per trattative rivolgersi all'ingegnere Pietro Vis; via Porta Salaria N. 49 879

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Sofferenze ai piedi causate dai calcagni, duroni, geloni, vergacchie, unghie incarnate, ed altri simili inconvenienti, curati e guariti dal pedicure Fattorini Enrico, mediante un sistema speciale, il quale in 30 anni ha sempre dato risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio N. 83 p. I. Telefono 1698. 902

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Grande appartamento piano terzo bello nuovo e ancora con vasta terrazza soprastante, L. 150 mensili. Nella stessa casa bottega con cantina. Rivolgersi Società Edilizia Laziale, via Tomacelli 146, piano nobile.

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

A stranieri ed italiani Lezioni di francese, tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo che presto e facilmente conduce a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, tra italiani, Scrivere prof. A. d'Agostilo fermo posta Roma. 841

Signora vedova trentenne occuperebbesi presso persona sola o piccola famiglia distinta. Scrivere E. B. cart. post. Calzaiuli 41. 843

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, da lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora L. E. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 368

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 5. Rivolgersi. 98

Maestra di pianoforte diplomata, per L. 10 mensili a domicilio due volte la settimana Rivolgersi alla tabaccheria in Santa Lucia del Gonfalone N. 8 Dic. 883

Persona anziana, seria che rappresentò a Torino Firenze Roma, durante ventennio rinomata azienda ed ottenne sovrane onorificenze, governativi attestati benemerenze, cerca occupazione fiduciaria presso amministrazione privata, disposto accettare modesto ufficio, modico compenso, offrendo morali garanzie distinte referenze. Rivolgersi all'amministrazione del " Popolo Romano „ (Dic) 874

Roman noble gentleman wishes to form acquaintance with english or american young lady for to exchange english-italian-french conversation. Address. Spider 13, post. 590

Distinta signorina maestra elementare ed insegnante di calligrafia, occuperebbesi come istitutrice presso buona famiglia. Darebbe anche lezioni private per la preparazione scuole normali. Rivolgersi o scrivere a Sellori, via Gregoriana 36, p. 3. Roma. 682

GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO - Ingresso libero.

Vaticano, LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA, STUFE, Cod. B. ANGELICO PINACOTECA e BIBLIOTECA. Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al N. 8 p. a) Sono i biglietti dalle 9 alle 15.

Id. MUSEO: via delle Fondamenta di S. Pietro, strada del Giardino dalle 9 alle 15.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di Bronzo, dalle 8 alle 15. (Il permesso Via Sagrestia 8).

Id. BORGIANO e Propaganda Fide: Il permesso dal Segretario di Propaganda dalle 10 alle 15.

Laterano, BIGLIOTECA: Quirinale 43, dalle 9 alle 15.

Biblioteca Vittorio Emanuele: via Lungara 10, dalle 16 alle 17.

Cimiteroide S. Agnese: (sotto la Chiesa) fuori P. Pia dalle 9 alle 16.

Id. S. Sebastiano: (sotto la Chiesa) v. Appia Antica dalle 9 alle 18.

Tombe via Latina: Appia Nuova al 3 chilometro dalle 9 alle 18.

Terme di Tito: v. Labicana dalle 9 al tramonto.

Foro Traiano: via dello stesso nome dalle 9 al tram.

Palazzo e Villa Madama (Monte Mario) dalle ore 9 al tramonto.

Villa WOLKONSKY, Via Coste Rosse, dalle 9 al tram

Ingresso Una Lira.

Terme di Tito: via Labicana 80, dalle al tramonto.

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tramonto.

Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 10 alle 15.

Id. ESTENSE: a Page Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 15.

Id. ANTICHITÀ: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 15.

Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.

Palatino e Fal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.

Museo e Galleria Borghese: Piazza Borghese, visibile dalle 12 alle 18.

Galleria: NAZIONALE via Lungara 10 dalle 10 alle 16.

— ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 8 alle 14.

— BARBERINI via Quattro Fontane 13 dalle 10 alle 17.

— S. LUCA: via Ronella 44, dalle 9 alle 15.

— COLONNA: via Pilotta 17: dalle 12 alle 15.

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 al tram.

Catacombe S. Calisto: Appia Antica dalle 9 alle 16.

Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla: via delle Sette Chiese 23-A, dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 15

Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16

Castel S. Angelo: all'uscita nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Colonna: GALLERIE, dalle 7 alle 13 dalle 15 al tram.

Antiquariam: v. S. Gregorio 1 (Orto Botanico) dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 16.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7.5	8.10	—	12.20	16.40	18.50	23.5
Pisa	8.—	8.30	14.40	20.40	21.12	—	—
Torino	8.—	8.30	14.4	20.4	21.12	—	—
Milano	8.—	8.30	14.40	20.40	21.12	—	—
Foligno-Ancona	6.10	—	13.—	16.5	22.27	—	—
Firenze-Milano	9.20	9.40	14.35	18.3	23.10	—	—
Tivoli-Avezzano	7.20	9.45	13.50	—	17.9	23.5	—
Tivoli	7.30	—	9.45	11.50	—	20.3	—
Civitavecchia	5.30	—	—	—	—	17.45	—
Frascati	6.45	—	—	12.4	15.—	18.10	—
Marino-Albano	7.20	9.48	13.15	13.48	16.20	18.20	—
				20.22			
Anzio-Nettuno	6.12	—	—	9.22	—	17.9	—
Velletri-Terracina	6.13	—	—	9.23	—	—	—
Velletri	6.13	—	11.3	17.9	19.11	—	—
Foligno-Civitanova	9.40	—	13.9	18.16	—	—	—
Fiumicino	5.30	11.—	14.—	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	7.30	—	17.5	—	—	—	—

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.5	9.17	12.25	—	14.10	17.20	20.14
Pisa	7.40	—	—	20.10	15.30	23.5	23.40
Torino	7.40	9.40	—	20.10	15.30	23.20	23.40
Milano	7.40	—	—	20.10	15.30	23.20	23.40
Ancona-Foligno	7.—	—	11.40	14.50	—	21.—	—
Milano-Firenze	7.5	12.50	13.40	19.25	—	—	22.25
Avezzano-Tivoli	8.3	9.45	13.50	17.3	20.50	—	—
Tivoli	8.3	9.45	13.50	17.30	—	0.5	—
Civitavecchia	7.—	—	—	—	—	19.50	—
Frascati	7.35	9.20	12.38	—	17.14	—	19.1
Nettuno-Anzio	7.38	—	13.19	18.41	—	—	—
Albano-Marino	7.39	9.30	14.25	17.—	18.41	21.10	Post.
Terracina-Velletri	8.10	—	—	—	19.56	—	—
Velletri	8.10	10.5	13.50	—	18.30	22.30	—
Viterbo-Rocciglione	9.10	10.56	—	—	21.50	—	—
Fiumicino	8.30	—	—	—	19.30	—	—
Subiaco-Mandela	7.40	—	—	—	—	20.5	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5.10	6.—	9.30	11.30	15.10	18.10	—
Bagni a.	6.10	7.05	10.13	12.34	16.10	19.—	—
Tivoli a.		7.44	10.43	13.12	16.5	—	Festiv
Tivoli p.	Mezzi	5.33	8.—	11.50	16.20	18.53	—
Bagni p.	Mezzi	6.30	9.—	12.5	16.48	19.3	—
Roma a.		7.4	9.8	13.40	17.30	19.43	—

Cuoca ottima con molto referenze, cerca occupare presso buona famiglia. Rivolgersi Piazza Termini N. 66, portiere. 888

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Appartamento mobiliato Torre Argentina 22 finestre sul Corso Via Lucrezio Caro 1, piano ter. 3. 892

Presentemente Appartamento mobiliato, Cantieri letto, salotto, tappeti, stufe, giardinetto pensile. Comodo cucina volendo, Coppelle 26 p. 3. pochi passi Montecitorio, Corso, Camere Ministeri, Contrassimino, Entrata semilibera. 153

Camera e salotto mobiliati con gas e tappeti con ingresso libero sulle scale. — Camere mobiliate e volendo anche pensione Fiazza S. Nicola dei Cesarini 35 secondo piano interno 6 angolo Corso Vitt. Em. 492

Quartierino libero mobiliato affittasi presso portiere via Capo le Case 53. 880

Distinta signora affitta camera elegantemente mobigliata via Cavour 44 interno 9 primo piano nobile, vicino stazione 893

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4^a pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le sei pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

L'Amministrazione

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia